



**6) Durata del progetto: (\*)**

- 8 mesi
- 9 mesi
- 10 mesi
- 11 mesi
- 12 mesi

**7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)****7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)****Breve descrizione dell'ente proponente.**

Legacoop opera perché le cooperative e gli enti associati adempiano alla *funzione sociale* riconosciuta alla cooperazione dall'art. 45 della Carta Costituzionale, senza discriminazione per le opinioni politiche, per il genere, l'appartenenza etnica e le convinzioni religiose delle persone che ne fanno parte.

Legacoop è presente nel Servizio Civile ora, e nell'obiezione di coscienza prima, fin dal 1985. Con l'entrata in vigore della legge 64/2001 Legacoop ha rinnovato la convenzione per la gestione dei giovani in Servizio Civile iscrivendosi all'albo nazionale degli enti ed accreditandosi alla prima classe. Con la riforma del Servizio Civile Universale Legacoop ha rinnovato la sua richiesta di iscrizione.

Il Servizio Civile svolto in Legacoop ripropone già per sua natura i valori che portano ad accrescere il "capitale umano e sociale" nelle diverse realtà locali, stimolando, visto il principio intergenerazionale della cooperazione, le giovani generazioni ad impegnarsi in prima persona per la realizzazione di azioni di solidarietà, di valorizzazione dei beni comuni, di mutualità, di ascolto delle diversità che permettano di costruire, anche nel quotidiano, una società più democratica e partecipativa.

**Breve descrizione dell'ente attuatore:**

La cooperativa Il Margine nasce nel 1979, un anno dopo l'abbattimento del muro del manicomio di Collegno. Ispirati da quell'evento fortemente simbolico, rivoluzionario e anticipatore di un processo di consapevolezza sociale, alcuni giovani volontari si costituiscono in cooperativa per occuparsi dei pazienti psichiatrici: persone fragili, ai margini della società, da cui il nostro nome. Oggi la nostra cooperativa è una importante onlus tra le più presenti e attive in Piemonte. Gestisce decine di servizi alla persona in tantissimi ambiti: disabilità, psichiatria, minori, inserimenti scolastici, politiche attive del lavoro, comunità mamma-bambino, anziani.

Dal 1979 la cooperativa Il Margine apre le braccia alle persone più fragili, offrendo servizi, cuore e relazioni che pongono l'accento sulla persona.

Dare benessere, cure, conforto, dignità è un lavoro molto particolare, a volte difficile e faticoso, ma che restituisce grandi soddisfazioni personali e grande utilità sociale. Questo è il motore che muove ogni giorno la cooperativa verso centinaia di persone. E può farlo solo grazie a valori chiave consolidati negli anni, come la mutualità tra i soci, il diritto alla salute, la responsabilità verso gli utenti, l'accettazione del diverso, la solidarietà. Questi sono soltanto alcuni tra i valori che spingono la cooperativa in avanti, a fare sempre meglio.

**7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)**

Il presente progetto di Servizio Civile “Mostra il tuo lato SOCIAL” proposto dalla cooperativa Il Margine si realizza nel contesto territoriale di Torino. Le sedi coinvolte sono servizi per disabili (accreditati dal comune di Torino), residenziali e semiresidenziali (le sedi di attuazione sono declinate nel punto 7e nel punto 17):

Servizi residenziali

- 1) GRUPPO APPARTAMENTO SOLARIA- C.so Monte Cucco 84 Torino
- 2) GRUPPO APPARTAMENTO VEGA - Corso Giuseppe Gabetti 18 Torino
- 3) GRUPPO APPARTAMENTO - Via Chatillon, 4 Torino
- 4) COMUNITA' DINAMIKA – Corso Sicurezza, 219 Torino
- 5) COMUNITA' AQUILONE – Strada Castello di Mirafiori, 142 Torino
- 6) COMUNITA' ARIPELAGO - C.so Gabetti, 18 Torino
- 7) COMUNITA' SOTTOSOPRA – Via Chatillon, 4 Torino

Servizi semiresidenziali:

- 1) LABORATORI – Via Eritrea, 20 Torino
- 2) CST VOLERE VOLARE – Strada delle Cacce, 36 Torino
- 3) CD IL CENTRO – Via Carlo Pinchia, 19 Torino

Il progetto “Mostra il tuo lato SOCIAL “ si rivolge a persone disabili adulte che necessitano di un percorso riabilitativo il cui fine è migliorare la loro qualità di vita e favorire un reinserimento nella vita sociale. Nei servizi della cooperativa coinvolti nel progetto si svolgono, ad oggi, una serie di attività risocializzanti e di laboratori occupazionali e riabilitativi atti ad occupare gli utenti e a dare loro la possibilità di sviluppare nuove competenze. Con il supporto dei volontari si intende contribuire ad un'evoluzione dell'atteggiamento nei confronti della disabilità, diminuendo i comportamenti discriminatori e diffondendo una cultura dell'integrazione.

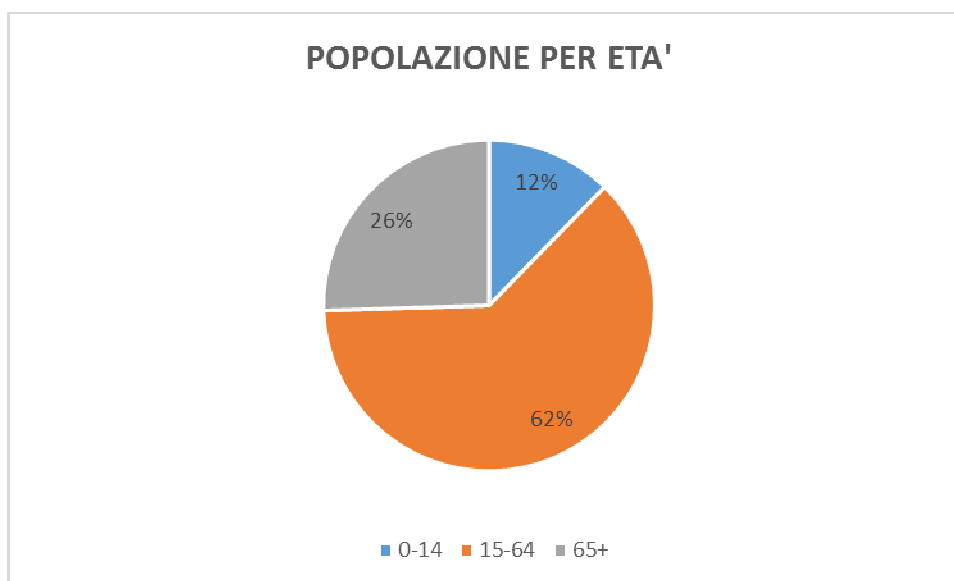
• **Contesto territoriale**

Il progetto “Mostra il tuo lato SOCIAL“ della cooperativa Il Margine ha come contesto territoriale di riferimento la città di Torino.

La città è il quarto comune italiano per popolazione dopo Roma, Milano e Napoli ed è il terzo polo economico del Paese dopo Roma e Milano seguito da Napoli e Genova.

L'età media degli abitanti è di 46,3 anni, con un tasso di natalità medio di 7.3 (Tassi calcolati su mille abitanti). Il reddito medio nel 2017 è di 17.217 euro (Fonte dati: [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it)).

**Grafico n. 1 Popolazione torinese per fascia di età – Anno 2017**



Fonte dati: [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it) aggiornati al 2018.

Il 62% della popolazione torinese ha un età compresa tra i 15 e i 64 anni, il 26% della popolazione ha più di 65 anni mentre la fascia di età dai 0 ai 14 anni è rappresentata dal 12% della popolazione.

**Tab. n. 1 Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in città Metr. Di Torino**

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2002</b>	163,9	47,5	165,0	107,4	18,5	8,8	10,1
<b>2003</b>	166,3	48,9	167,9	109,7	18,2	8,9	10,8
<b>2004</b>	167,5	49,9	163,2	110,7	18,0	9,0	9,7
<b>2005</b>	170,1	51,0	157,2	112,2	18,0	8,9	10,0
<b>2006</b>	171,6	51,6	147,7	113,7	18,0	8,9	9,8
<b>2007</b>	172,7	52,6	149,7	116,9	18,4	9,1	9,9
<b>2008</b>	171,7	52,9	151,0	118,1	18,5	9,3	10,1
<b>2009</b>	171,3	53,6	155,6	120,9	18,6	9,1	10,2
<b>2010</b>	171,4	54,3	158,6	124,6	18,8	8,9	10,1
<b>2011</b>	171,2	54,9	163,8	128,6	18,8	8,8	10,4

<b>2012</b>	175,0	56,9	159,7	133,1	19,1	8,7	10,7
<b>2013</b>	176,2	57,8	155,1	136,3	19,3	8,3	10,7
<b>2014</b>	179,9	58,5	149,5	137,9	19,5	8,0	10,3
<b>2015</b>	183,9	59,4	147,4	142,0	20,0	7,6	11,5
<b>2016</b>	187,9	60,0	144,5	145,3	20,8	7,3	10,7
<b>2017</b>	192,0	60,3	145,4	147,8	21,3	-	

Fonte dati: [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it) aggiornati al 2017

Torino è il comune più densamente popolato (334,1 abitanti/kmq) nella Regione Piemonte (Fonte dati: [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it) aggiornati al 2017).

È il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (130,17 kmq) nella Provincia di Torino.

Da una classifica stilata dal «Sole 24 Ore» sulla qualità della vita nelle province Italiane, Torino nel 2015 risulta al 55esimo posto, uno in meno rispetto al 2014.

L'indagine si snoda attraverso sei aree tematiche (Tenore di vita, Affari e lavoro, Servizi/Ambiente/Salute, Popolazione, Ordine pubblico, Tempo libero) per un totale di 36 indicatori con relative classifiche parziali, di tappa e finali. Dai dati dell'indagine risulta che il patrimonio familiare medio posseduto dai torinesi è pari a 404.400 euro e che il costo di una casa al metro quadro è, sempre in media, 3mila euro. Dando uno sguardo ai dati sul lavoro risulta che il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni è al 61% e ci sono 55 giovani imprenditori ogni mille giovani.

Invece sui borseggi e gli scippi Torino non è messa affatto bene: 805 in media ogni 100mila abitanti, 719 i furti in casa, 117 le rapine. Torino va meglio in quanto ad aspettativa di vita (82 anni) e divertimento, visto che ci sono 625 ristoranti o bar ogni 100mila abitanti.

Torino risulta al secondo posto per vivibilità tra le Città metropolitane italiane, pari merito con Milano e Cagliari, da un'indagine elaborata per "Italia Oggi" dal Monitor Città Metropolitane di Datamedia Ricerche. Dieci gli indicatori di benessere economico e sociale presi in considerazione dall'indagine, tra i quali la gestione della sicurezza, i servizi socio-sanitari, condizione di vita materiale ed economica, gli eventi e le attività culturali, il tempo libero e le relazioni sociali, i servizi formativi ed educativi.

Al primo posto della classifica c'è la Città Metropolitana di Bologna (con 8,5 punti in una scala da 1 a 10), seconde Torino, Milano e Cagliari a pari merito. Seguono poi Firenze, Genova, Venezia, Bari, Catania. Al decimo posto Napoli seguita da Reggio Calabria. Solo dodicesima la capitale Roma: chiudono la classifica Palermo e Messina.

Torino ha una ricchezza pro capite elevata rispetto al Piemonte e all'Italia, ha una forte presenza di terziario ad alto valore aggiunto e un'alta concentrazione di servizi alle imprese.

**Tab. n. 2 Attività presenti sul territorio**

<b>TIPO ATTIVITA'</b>	<b>N° ATTIVITA' PRESENTI</b>	<b>N°ADDETTI</b>	<b>PERCENTUALE DELLA FORZA LAVORO OCCUPATA</b>
Industriali	6.290	76.298	22,25%
Di servizio	65.399	194.522	56,73%

Amministrative	3.676	72.045	21,01%
----------------	-------	--------	--------

Fonte: Osservatorio Lavoro Formazione 2015

Torino e provincia hanno subito, a partire dagli anni '80 in poi, numerose trasformazioni socio-economiche che ne hanno cambiato profondamente il sistema delle relazioni sociali.

Il settore socio-assistenziale si è sviluppato notevolmente, a partire dagli anni '90, in concomitanza con l'esternalizzazione e lo sviluppo dei servizi alla persona, in particolare rivolti ai settori del disagio adulti più importanti: anziani, disabili, pazienti psichiatrici.

Questo sviluppo ha caratterizzato la città di Torino e la prima cintura, a seguito delle politiche sociali locali da sempre innovative e di avanguardia, si è dato impulso alla ideazione, creazione e sperimentazione anche di servizi alla persona innovativi e sempre più mirati alle effettive esigenze della popolazione più fragile: soltanto negli ultimi 2-3 anni questo impulso si è smorzato a causa della crisi economica e la riduzione di fondi destinati a tali attività. Ne è nato quindi un processo di riduzione di tali servizi e di generalizzata ricerca di "ottimizzazione" delle risorse impiegate, cercando di ampliare la platea dei beneficiari a fronte di una riduzione di stanziamenti.

In questo complesso e articolato processo epocale, le cooperative sociali cercano da un lato di "reggere" aziendalmente le ripercussioni occupazionali e finanziarie, dall'altro si propongono come partner affidabili per trovare un punto di corretto equilibrio tra la scarsità di risorse destinate alle politiche sociali e la tutela dei diritti di cittadinanza dei soggetti più deboli.

- **Contesto settoriale**

Le attività previste nel progetto si rivolgono all'utenza disabile.

### **Servizi per disabili a Torino**

Si stima che in Italia le persone con disabilità, di più di sei anni, che vivono in famiglia sono 3 milioni, pari al 5 % della popolazione italiana. (Fonte: Istat 2015, "La disabilità in Italia"). Tra questi, un milione e mezzo sono le persone che vivono con due o tre disabilità. Circa 700 mila persone con problemi di movimento, oltre 200 mila con difficoltà sensoriali, quasi 400 mila con limitazioni che impediscono le normali funzioni della vita quotidiana (Fonte: Istat 2015, "La disabilità in Italia").

Torino è riconosciuta come una delle città più attente e vicine al tema della solidarietà e dell'accoglienza delle persone fragili, perché storicamente ha saputo recepire il messaggio dei santi sociali, trasformando i principi della beneficenza in assistenza, arrivando poi al riconoscimento dei diritti sociali di tutte le persone che si trovano in una condizione di bisogno. Parallelamente è cresciuta la coscienza sociale, che risponde al bisogno, non solo essendo esaustiva sulle necessità di tipo materiale, ma anche e soprattutto nella realizzazione di contesti favorevoli, che sappiano accogliere, integrare, porsi in una condizione di aiuto, di sostegno e di affiancamento. Il superamento degli ospedali psichiatrici e il successivo decentramento e radicamento territoriale dei servizi sono risultati essere significativi per realizzare un sistema di welfare che ponesse al centro la persona nella sua compiutezza ed interezza.

Storicamente le famiglie e le loro associazioni sono state indispensabili nel promuovere la conoscenza, la ricerca e la sensibilizzazione rispetto ai bisogni e ai diritti delle persone disabili e delle loro famiglie.

L'attuale scenario torinese è caratterizzato da trasformazioni demografiche e socio-economiche secondo tre direttrici:

1. un invecchiamento della popolazione più accentuato che nel resto del territorio regionale.<sup>1</sup>
2. una significativa crescita della domanda legata:
  - all'aumento dell'aspettativa di vita di persone con gravi disabilità permanenti;
  - all'aumento della sopravvivenza a gravi patologie invalidanti congenite o connatali per quanto riguarda i minori o acquisite per gli adulti;
  - alla presenza di fattori multiproblematici che si innestano in una condizione di insufficienza mentale;
  - all'atomizzazione dei nuclei familiari;
3. il contesto della grande città dove si condensa la presenza di fasce di disagio che spesso comportano problematiche di tipo relazionale e comportamenti problematici, non necessariamente legati alla malattia mentale.

In tale contesto occorre rilevare ulteriori preoccupanti elementi di criticità consistenti in:

- un forte aumento delle richieste d'inserimento residenziale in presidi socio-sanitari di persone con patologie stabilizzate provenienti da ricoveri a totale carico sanitario;
- la presenza di persone adulte con storie di vita che hanno portato ad esperienze di isolamento e di emarginazione sociale e di persone che a causa di abuso di sostanze acquisiscono importanti disabilità;
- un aumento progressivo di giovani in condizioni di gravità che necessitano della presa in carico in servizi specialistici e differenziati con frequenza diurna, ad alta intensità e con frequenza a tempo pieno. Tra questi deve essere prestata un'attenzione particolare alle persone con disturbo pervasivo dello sviluppo ed a quelle con particolari deficit o sindromi rare, che richiedono interventi specialistici mirati;
- un aumento della domanda di prestazioni domiciliari;
- un importante aumento della condizione di marginalità sociale, esito di fenomeni di espulsione sia familiare sia abitativa, unita a condizioni di malattia non necessariamente condizionanti l'autosufficienza, ma che nel contesto urbano di una grande città necessitano di risposte socio-sanitarie a bisogni complessi;
- la presenza di soggetti multiproblematici con disabilità intellettiva medio/lieve, a cui si associano gravi disturbi comportamentali, verso i quali le risposte dei servizi socio-sanitari e/o sanitari non sono omogenee sull'intero territorio;
- la crisi economica che, accentuando le difficoltà relative all'inserimento lavorativo di persone in condizione di fragilità, rischiano di appesantire le possibili risposte che i servizi socio-sanitari sono chiamati a dare.

Il sistema socio-sanitario si fonda sul riconoscimento della funzione di regia in capo all'ente pubblico, garante della qualità degli interventi, dell'accessibilità ai servizi e della continuità degli stessi e che si declina in accesso unico a tutte le prestazioni socio-sanitarie, omogeneità di percorsi integrati ed appropriatezza delle risposte flessibili e personalizzate ai bisogni espressi. La corretta definizione degli interventi da attivarsi è basata su un approccio alle problematiche delle persone che considera prioritariamente il bisogno e non la tipologia specifica di disabilità.

---

<sup>1</sup> I numeri dello studio "Anziani e Disabili. Analisi del sistema socio-assistenziale piemontese e prospettive di sviluppo", condotto dalla fondazione CRT di TORINO rivelano quanto grande sia il mondo di anziani e disabili. I primi, nella Regione Piemonte, sono 4.401.266, 2.277.686 solo nella provincia di Torino. Praticamente quasi due anziani per ragazzo (di età inferiore ai 15 anni). I disabili sono l'1,2% della popolazione nell'età compresa tra 0-14 anni, ed arrivano a toccare la percentuale del 49,6% tra gli ultraottantenni. Il bacino potenzialmente interessato ai servizi socio-assistenziali è pertanto molto numeroso. Nella realtà, nella regione subalpina, sono 152.207 gli utenti che si affidano a tali servizi. La macchina operativa conta su 10.390 operatori per 152.207 utenti. Il numero medio di utenti per presidio è 103,57; il numero di dipendenti per struttura è di 37,5, a cui si aggiunge la preziosa attività dei volontari. Il fatturato medio per presidio ammonta a 1.679.641 euro a fronte di un costo medio mensile per utente pari a 5317,4 euro. La retta media procapite è pari a 1.439,7 euro.

Al fine di rendere operativa e potenziare l'accoglienza di tutte le svariate richieste di intervento sono stati riorganizzati i servizi sociali circoscrizionali attraverso la creazione delle Aree: accoglienza, minori, disabili e anziani. La realizzazione di aree dedicate si pone come obiettivo quello di garantire la presenza costante di riferimenti per l'accompagnamento nelle varie fasi di vita a supporto delle famiglie.

Si sta evidenziando come obiettivo di perfezionamento della metodologia di lavoro professionale la necessità di definire percorsi che vedano il coinvolgimento sempre più attivo della persona disabile e della sua famiglia nelle varie fasi di costruzione del progetto di intervento.

Secondo tale logica e nel rispetto dell'unicità della persona tutti gli interventi sono connotati dalla compartecipazione socio-sanitaria sia per gli aspetti tecnici sia per quelli finanziari fatte salve le prestazioni a totale carico sanitario.

La convenzione con le due Aziende sanitarie locali torinesi e la conseguente programmazione congiunta tra comparto sanitario e socio-assistenziale ha consentito la strutturazione di un impianto organizzativo e metodologico atto a potenziare la rete di risorse volte al mantenimento della domiciliarità ed all'accoglienza in servizi semiresidenziali e, in caso non sia in alcun modo possibile provvedere con interventi domiciliari, all'inserimento in presidi residenziali.

La differenziazione delle risposte è resa possibile grazie al lavoro congiunto tra servizi sanitari e sociali che, attraverso il funzionamento delle Unità valutative, definiscono progetti individualizzati che vengono costantemente monitorati. Le Unità valutative assumono il ruolo di valutazione dei bisogni, validazione degli interventi da attivarsi e verifica costante dell'andamento dei progetti attivi.

La Città di Torino, attraverso l'esperienza della gestione diretta di servizi diurni e residenziali a carico delle Circoscrizioni, ha potuto definire modelli di intervento con percorsi di miglioramento della qualità che, a seguito dell'esigenza di rispondere a numeri sempre più grandi di richieste, si sono tradotti prima nell'affidamento di servizi attraverso lo strumento dell'appalto concorso e, dall'anno 2003, nella sperimentazione del sistema dell'accreditamento.

L'attuale sistema di accreditamento, per necessità storica, è andato ad affinare l'articolazione di servizi e di presidi, regolamentando prevalentemente la dimensione prestazionale, attraverso la verifica delle ore di presenza degli operatori.

Nel settore della disabilità la cooperativa Il Margine svolge un'attività prevalentemente di carattere socio-assistenziale ed educativo, mirata a favorire la più ampia integrazione della persona disabile in tutti i livelli della vita sociale e la realizzazione dei diversi supporti assistenziali in ordine ai problemi riguardanti l'autonomia e l'autosufficienza. Gli interventi a sostegno della disabilità sono realizzati in integrazione con le attività del Servizio Sanitario, responsabile della presa in carico del cittadino disabile e del progetto terapeutico riabilitativo, con l'obiettivo di promuovere il benessere psico-fisico dell'individuo ed il raggiungimento dei livelli massimi di autonomia fisica, psichica e sociale.

Per superare il rischio di esclusione sociale e promuovere la socializzazione dei disabili, la cooperativa Il Margine presenta il presente progetto di servizio civile.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:**

Il presente progetto coinvolgerà i seguenti servizi per disabili (accreditati dal comune di Torino), residenziali e semiresidenziali (che rappresentano le sedi di svolgimento del progetto):

SERVIZIO*	DESCRIZIONE	UTENZA
<b>SERVIZI RESIDENZIALI</b>		
<p style="text-align: center;"><b>GRUPPO APPARTAMENTO SOLARIA*</b></p> <p><b>C.so Monte Cucco 84 Torino</b></p>	<p>Il Servizio in Autonomia "Solaria", aperto dal 1997, è situato a Torino in corso Montecucco 84. La struttura è collocata vicina all'ospedale Martini ed è vicina a un grande ipermercato, nei pressi di un mercato rionale. Nelle vicinanze vi sono: biblioteca, poliambulatorio e le poste. È ben collegata al centro e alle altre zone della città tramite il trasporto pubblico.</p> <p>Il Gruppo Appartamento Solaria si trova al 1° piano di un palazzo con giardino condominiale, con ascensore. Ha due ingressi, uno di servizio, che accede alla cucina e al bagno – lavanderia, e uno principale che accede su un ampio salone. La zona notte è separata dalla zona giorno da porte e corridoio, ed è composta da tre camere da letto, due doppie e una singola, e un bagno con vasca da bagno e doccia. Inoltre è presente uno sgabuzzino e uno stanzino utilizzato come dispensa e per contenere il freezer a pozzetto. L'appartamento ha 4 balconi e una cantina</p>	<p>Persone con disabilità che intendono iniziare un percorso di autonomia secondo un proprio personale progetto concordato con gli educatori (invalidità minima 46%). Il Gruppo appartamento è accreditato per ospitare 6 utenti.</p>
<p style="text-align: center;"><b>GRUPPO APPARTAMENTO VEGA*</b></p> <p><b>C.so Giuseppe Gabetti, 18 Torino</b></p>	<p>Il Gruppo Appartamento "Vega", aperto nel 2006, è situato a Torino in corso Gabetti 18 ai piedi della collina torinese. La zona è ricca di negozi e servizi al cittadino (ospedale Gradenigo, mercato rionale, supermercato, banche, biblioteca...) ed è ben collegata al centro e alle altre zone della città tramite il trasporto pubblico (linee 3, 75, 56, 61, 66, 54).</p> <p>Il gruppo appartamento Vega si trova al 1° piano di una palazzina indipendente. È composto di 3 camere da letto doppie ampie e confortevoli le quali accedono attraverso una zona comune a numero 3 bagni di cui uno attrezzato ed uno riservato agli operatori. È inoltre</p>	<p>Persone con disabilità che intendono iniziare un percorso di autonomia secondo un proprio personale progetto concordato con gli educatori (invalidità minima 46%). Il Gruppo appartamento è accreditato per ospitare 6 utenti.</p>

	<p>presente un locale cucina di ampia metratura (circa 42 mq) adeguato alla preparazione dei cibi secondo le norme HCCP; completa la descrizione interna un ampio locale suddiviso in una zona salotto ed una zona ufficio per gli operatori. Sull'esterno è presente un ampio terrazzo (circa 70 mq) arredato con tavoli e sedie per i momenti di relax.</p> <p>La comunicazione con il piano terra è garantita dalla presenza di un ascensore ed una scala esterna.</p>	
<p><b>GRUPPO APPARTAMENTO*</b></p> <p><b>Via Chatillon 4, Torino</b></p>	<p>I tre gruppi appartamento sono situati in tre alloggi nella stessa palazzina, uno al piano terreno (5 posti) e due al primo piano (4 posti cadauno).</p> <p>Gli ospiti possono usufruire inoltre degli ampi locali posti in un basso fabbricato all'interno del cortile interno alla palazzina, comprendenti una sala multifunzionale, un laboratorio di informatica, una saletta per le attività ludiche ed un bagno attrezzato.</p> <p>All'interno del cortile vi è inoltre un locale adibito a lavanderia e spazi attrezzati per lo svolgimento del laboratorio permanente di murales, nonché una piccola serra per il laboratorio di giardinaggio.</p> <p>Al piano terra è situato l'ufficio degli operatori.</p>	<p>Utenza con deficit intellettivo medio-grave e disabilità fisica medio-lieve, con buone autonomie residue, ma caratterizzata da disturbi comportamentali associati che ne compromettono la vita sociale. Il Gruppo appartamento è accreditato per ospitare in totale 13 utenti</p>
<p><b>COMUNITA' AQUILONE</b></p> <p><b>Strada Castello di Mirafiori, 142 Torino</b></p>	<p>La struttura è di circa 280 mq.</p> <p>La casa è suddivisa in ampie e confortevoli stanze composte da due e tre posti letto. Ogni stanza ha un accesso privilegiato ad un bagno adeguatamente attrezzato, ed uno in particolare vede la presenza di una barella doccia. È presente un ampio salone comune a sua volta suddiviso in una zona pranzo ed un salotto allestito con arredi multimediali e ludico-ricreativi. Il locale adibito alla preparazione dei pasti è adeguato alla preparazione dei medesimi secondo le norme HACCP.</p> <p>La Comunità è dotata inoltre di un locale lavanderia, di infermeria, e ufficio.</p> <p>Sono inoltre presenti due ampie zone verdi delimitate (circa 120 mq.) attrezzate ed utilizzate soprattutto nel periodo estivo.</p>	<p>La Comunità è destinata a disabili adulti con handicap intellettivo medio, medio-grave, che non possono più permanere in maniera continuativa in famiglia e/o sono privi di familiari.</p> <p>La struttura è accreditata per ospitare 11 ospiti.</p>

<p><b>COMUNITA' ARCIPELAGO*</b></p> <p><b>C.so Gabetti, 18 Torino</b></p>	<p>Il servizio è situato sul territorio della circ. 1 quartiere centrale dell'area pre collinare torinese (Gran Madre). La comunità è situata al piano terreno di una villetta indipendente, al suo interno la struttura è dotata di un piccolo cortile ad uso privato.</p> <p>La struttura è suddivisa in quattro grandi aree: prima area: corridoio, ufficio, 3 camere da letto doppie, 2 bagni di cui 1 attrezzato;</p> <p>seconda area: refettorio, sala tv con accesso al cortile interno privato, cucina, 1 bagno attrezzato ospiti;</p> <p>terza area: corridoio, 1 camera da letto singola, 1 camera da letto doppia, 1 bagno operatori, 1 bagno ospiti, una saletta attrezzata per le attività ludico-ricettive;</p> <p>quarta area: corridoio, due camere doppie, un bagno;</p> <p>1 cortile esterno privato.</p> <p>Il servizio è aperto 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Tutti gli utenti sono in carico al servizio sanitario territoriale. Il servizio fornisce aiuto e sostegno all'utenza in tutti gli aspetti della vita quotidiana, procurando prese in carico trasversali, collaborazioni, aiuti, scambi con tutte le figure che a vario titolo si occupano degli utenti, famiglie comprese.</p>	<p>La Comunità Alloggio è accreditata per ospitare 11 utenti fissi con insufficienza mentale grave e medio-grave, con pluriminorazioni gravi e medio-gravi, adulte, di ambo i sessi. Gli ospiti vengono inseriti su indicazioni del Comune di Torino area disabili.</p>
<p><b>COMUNITA' SOTTOSOPRA*</b></p> <p><b>Via Chatillon 4, Torino</b></p>	<p>La struttura è di tipo residenziale</p> <p>La Comunità è sita al 3° piano della palazzina, raggiungibile con ascensore.</p> <p>Trattasi di un appartamento composto da 4 camere da letto, un'ampia cucina adibita alla preparazione dei pasti secondo le norme HCCP, tre bagni di cui uno riservato al personale della struttura, un salotto allestito con arredi multimediali e ludico-ricettivi, un piccolo ufficio.</p> <p>La comunità può usufruire inoltre degli ampi locali posti in un basso fabbricato all'interno del cortile della palazzina, consistenti in un'ampia sala multifunzionale, un laboratorio di informatica ed una saletta per le attività ludico-ricettive ed un bagno attrezzato. All'interno del cortile vi è inoltre un piccolo locale adibito a lavanderia; e</p>	<p>La comunità è accreditata per accogliere 8 ospiti.</p> <p>E' un servizio destinato ad un'utenza con deficit intellettivo medio-grave e disabilità fisica medio-lieve, con buone autonomie residue, ma caratterizzata da disturbi comportamentali associati che ne compromettono la vita sociale.</p>

	<p>spazi attrezzati allo svolgimento del laboratorio permanente di murales. Completano l'arredamento esterno tavoli e sedie per i momenti di relax ed una piccola serra per il laboratorio di giardinaggio.</p> <p>La struttura è in possesso di tutti gli standard strutturali previsti dalle normative Nazionali e regionali vigenti.</p>	
<p><b>COMUNITA' DINAMIKA*</b></p> <p><b>C.so Siracusa 219, Torino</b></p>	<p>La Comunità sorge nel mezzo di un ampio giardino. Gli spazi al suo interno sono così composti:</p> <p>Un'ampia entrata ed un grande corridoio che divide la struttura in due vaste zone;</p> <p>Sette camere da letto, quattro singole e tre doppie, con bagno annesso;</p> <p>Due bagni comuni di cui uno attrezzato per disabili;</p> <p>Un grande salone suddiviso in zona pranzo e zona salotto/tv;</p> <p>Un'ampia cucina con annessa sala dispensa;</p> <p>Una comoda sala attività attrezzata;</p> <p>Un ufficio per il personale con annesso spogliatoio e bagno;</p> <p>Una lavanderia suddivisa in due locali nel rispetto dei percorsi sporco/pulito. Tavoli e sedie e gazebo completano la struttura per i momenti di relax .</p> <p>La struttura è in possesso di tutti gli standard strutturali previsti dalle normative Nazionali e regionali vigenti. Il funzionamento è permanente nelle 24 ore, per l'intera settimana e per tutto l'anno. Una volta l'anno gli ospiti della comunità soggiornano in località di villeggiatura</p>	<p>La Comunità Alloggio esprime una progettualità che individua come vocazione prevalente la gestione di utenza con insufficienza mentale grave e medio-grave, con pluriminorazioni gravi e medio-gravi, adulte, di ambo i sessi. Gli elementi che accomunano gli utenti del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la disabilità (handicap intellettuale e/o pluriminorazione);</li> <li>✓ il grado di disabilità (medio, grave, gravissimo); l'età anagrafica</li> <li>✓ la presa in carico socio-sanitaria (ASL e Comune di Torino )</li> </ul> <p>La comunità è accreditata per accogliere 9 ospiti.</p>
<b>SERVIZI SEMIRESIDENZIALI</b>		
	<p>CST "Volere Volare" è collocato in un basso fabbricato di 620 mq circa. Al suo interno i locali sono così suddivisi per numero e tipologia:</p> <p>al centro della struttura è presente un ampio salone doppio (100 mq circa) suddiviso in una confortevole zona pranzo ed una zona soggiorno dotata di divani e arredi multimediali. Su tre lati dello stesso è presente un adeguato corridoio di comunicazione che permette</p>	<p>Disabili con disabilità fisiche, psichiche e/o sensoriali e, conseguentemente, con gradi diversi di autonomia e autosufficienza, che non necessitano di assistenza sanitaria (medica o terapeutica) di tipo continuativo.</p> <p>Le persone che frequentano il CST possono risiedere nel</p>

<p><b>CST VOLERE VOLARE*</b></p> <p><b>Strada delle Cacce 36, Torino</b></p>	<p>la transizione dalla zona soggiorno/pranzo ai diversi locali multifunzionali. Nello specifico sono presenti:</p> <p>1 locale multimediale attrezzato con televisore, lettore DVD/VHS, decoder digitale terrestre e divani per una visione confortevole (circa 50 mq);</p> <p>1 locale infermeria</p> <p>1 ufficio operatori</p> <p>1 locale ludoteca (circa 46 mq)</p> <p>1 locale adibito a laboratorio creativo (per lo svolgimento delle attività grafico-pittoriche e di manipolazione; 43 mq )</p> <p>1 locale spogliatoio del personale</p> <p>1 sala relax, attrezzata con letti per il riposo degli ospiti che ne necessitano ( circa 44 mq )</p> <p>1 palestra attrezzata (circa 55 mq)</p> <p>1 cucina attrezzata al riscaldamento di pasti secondo la normativa vigente.</p> <p>1 bagno assistito, dotato di barella-doccia</p> <p>4 bagni per gli ospiti, 2 dei quali dotati anche di doccia</p> <p>2 servizi per gli operatori</p> <p>1 locale adibito a ripostiglio</p> <p>1 locale lavanderia</p> <p>All'esterno del CST c'è un'area verde.</p>	<p>comune di Torino, preferibilmente nella X° Circoscrizione cittadina.</p> <p>Il CST non può accogliere più di 20 utenti contemporaneamente: le prese in carico potranno essere più di 20, in quanto alcuni utenti potranno frequentare il Servizio (o anche le singole attività programmate) a tempo parziale, ed inoltre molte attività saranno svolte fuori dalla struttura così da consentire un "ricambio" di utenti presso il Centro.</p>
<p><b>CD IL CENTRO*</b></p> <p><b>Via Carlo Pinchia 19 Torino</b></p>	<p>Per raggiungere la struttura si possono utilizzare i seguenti mezzi pubblici: 40/12/5.</p> <p>Dall'entrata di via Pinchia si accede ad un'ampia sala da pranzo living arredata con 6 tavoli da 4 posti e relative sedie; 4 divani e un armadio a 6 ante con serratura. Questo salone è destinato ad essere sala da accoglienza all'inizio della giornata e sala da pranzo e da merenda. Il salone è delimitato su un lato da un vano spogliatoio per gli ospiti e dall'ufficio operatori e sui rimanenti tre lati da un corridoio funzionale a raggiungere le varie sale attività, ai bagni destinati agli ospiti e alla cucina dove avviene la distribuzione dei pasti provenienti da ditta specializzata.</p> <p>Nello specifico sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- SALA BRICOLAGE e PITTURA;</li> <li>- SALA TV MULTIMEDIALE - RELAX;</li> <li>- PALESTRA.</li> </ul> <p>Sono inoltre presenti: 1 bagno attrezzato e due bagni assistiti; nel</p>	<p>Disabili ultraquattordicenni, con disabilità fisiche, psichiche e/o sensoriali e, conseguentemente, con gradi diversi di autonomia e autosufficienza, che non necessitano di assistenza sanitaria (medica o terapeutica) di tipo continuativo.</p> <p>Il CST non potrà accogliere più di 20 utenti contemporaneamente: le prese in carico potranno essere più di 20, in quanto alcuni utenti potranno frequentare il Servizio (o anche le singole attività programmate) a tempo parziale, ed inoltre molte attività saranno svolte fuori dalla struttura così da consentire un "ricambio" di utenti presso il Centro.</p>

	<p>bagno attrezzato è presente una vasca assistita che sarà adibita all'attività di aroma terapia. Sono inoltre presenti due bagni per operatori.</p>	
<p><b>LABORATORI</b> <b>Via Eritrea 20,</b> <b>Torino</b></p>	<p><u>Laboratori di informatica e di serigrafia "Arealab"</u>: sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17.30. I gruppi di lavoro sono composti da 5/6 utenti seguiti da un istruttore tecnico. Ogni utente ha a disposizione un personal computer e postazione completa, su cui poter lavorare in totale autonomia. Si rivolgono a persone autonome negli spostamenti che, indipendentemente dalla disabilità, siano in grado di intraprendere un percorso di apprendimento della materia, di lavorare in gruppo e di mantenere la concentrazione per due/tre ore consecutive. In particolare il modulo di grafica elabora i soggetti che vengono realizzati nella serigrafia per aziende private ed enti pubblici. Il laboratorio di serigrafia si occupa della stampa di loghi o di altro materiale simile a scopo promozionale e crea produzioni artistiche esclusive (t-shirt, orologi, poster, borse ecc.) che vengono distribuite da vari negozi di Torino e provincia</p> <p><u>Laboratorio di sartoria "Lessico Tessuto"</u>: racconta la creatività e la capacità di trasformare la difficoltà e lo svantaggio sociale in percorsi di lavoro. Vengono creati capi sartoriali artigianali di cui si propongono due collezioni ogni anno. Si realizza a mano ogni capo partendo da un disegno originale. Ogni capo che esce con il marchio Lessico Tessuto è personalizzato al fine di dare valore ai desideri di ognuno. Si eseguono inoltre riparazioni sartoriali di qualità.</p>	<p>Si rivolgono a persone autonome negli spostamenti che, indipendentemente dalla disabilità, siano in grado di intraprendere un percorso di apprendimento della materia, di lavorare in gruppo e di mantenere la concentrazione per due/tre ore consecutive. I laboratori non potranno accogliere più di 50 utenti contemporaneamente.</p>

\*Accreditati dal Comune.

Nei su citati servizi della cooperativa si svolgono, ad oggi, una serie di attività risocializzanti e di laboratori occupazionali riabilitativi atti a occupare gli utenti a dare loro la possibilità di sviluppare nuove competenze (vedi punto 9.1).

Il reinserimento sociale delle persone disabili rappresenta una problematica nella nostra società, vi è ancora isolamento e discriminazione accompagnati da una mancanza di opportunità sociali. Nei servizi della cooperativa coinvolti nel progetto si cerca, quotidianamente, di far fronte a questa criticità, organizzando momenti di condivisione e svago per gli ospiti (utenti). Tuttavia, nonostante il costante impegno degli operatori, la criticità riscontrata è relativa oltre che alla quantità, alla qualità delle uscite. Infatti, manca una programmazione delle uscite organizzata coinvolgendo in modo attivo gli ospiti e soprattutto una continuità che permetta il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Inoltre, se pur utili e piacevoli, le uscite organizzate non sono sufficienti a permettere all'utenza di sentirsi parte di un tessuto sociale che li coinvolge attivamente. Gli ospiti, in particolar modo nelle strutture residenziali, non si sentono utili alla società e non sentono valorizzate le loro competenze e la loro esperienza, non potendo dare visibilità a quello che sanno fare. Questo porta ad un ulteriore isolamento sociale con conseguente perdita delle competenze residue e con l'aggravarsi del senso di inutilità.

Ciò che è alla base del lavoro svolto sinora e fondamentale nella progettualità degli interventi con le persone disabili, è la consapevolezza che il reinserimento sociale e lavorativo è parte integrante del progetto di cura. In questo senso, risulta indispensabile incentivare gli interventi e le attività riabilitative per permettere agli ospiti di inserirsi nella comunità locale ed avere un ruolo sociale proporzionato alle loro capacità.

A tal fine, risulta necessario, oltre che incentivare le occasioni di scambio e di integrazione con la popolazione locale attraverso attività ricreative, facilitare e aumentare la partecipazione dei disabili a laboratori occupazionali che permettano loro di esprimere, anche da un punto di vista creativo, le loro potenzialità.

Attualmente, le persone disabili inserite in laboratori che propongono attività socio-educative, socio-riabilitative e socio-occupazionali sono un 40%. Questo anche perché, attualmente, solo il 30% degli ospiti delle strutture residenziali è in grado di muoversi in parziale autonomia, mentre per quanto riguarda gli utenti che afferiscono ai Centri Diurni la percentuale cresce a 45 % .

Nonostante le attività ed i laboratori proposti agli ospiti delle nostre strutture siano vari, si lamenta una scarsa partecipazione da parte degli utenti delle strutture residenziali e una progressiva perdita di entusiasmo e scarsa iniziativa per quanto riguarda gli utenti delle strutture semiresidenziali.

In particolare, i laboratori di computer, serigrafia, il laboratorio teatrale e il laboratorio di gioco motoricità sono ritenuti dei fiori all'occhiello della cooperativa per le attività proposte, ma allo stesso tempo potrebbero vedere partecipare più ospiti di quelli che, ad oggi, vi prendono parte.

Sicuramente, per gli utenti la motivazione più forte a partecipare a tali attività, oltre ad essere interessanti di per sé, è la relazione che si instaura con gli educatori e la possibilità di viverci come "normali" e di fare cose "normali", come quelle che fanno le persone tutti i giorni, ovvero creare qualcosa di tangibile che può essere utile alla società.

In tal senso, è fondamentale che gli utenti sentano la partecipazione a tali laboratori come finalizzata a qualcosa di reale e di utile, come fondamentale è la condivisione dell'esperienza con altre persone, che oltre a motivarli li supportano nell'imparare e nel fare. Vista la peculiarità di questi laboratori, abbiamo ritenuto che i volontari del servizio civile nazionale potessero avere un ruolo fondamentale per motivare e coinvolgere gli utenti oltre che per collaborare con loro in attività ludico educative.

Dunque, come si può notare, vi è un margine di miglioramento rispetto ad un maggior coinvolgimento degli ospiti dei servizi menzionati nelle attività di laboratorio ed alla vita sociale e pensiamo che un contributo importante, rispetto alle criticità espresse, lo possa dare l'inserimento di una figura esterna al contesto della disabilità, come quella del volontario del servizio civile nazionale. Il volontario, infatti, non essendo un operatore ed essendo vissuto dagli utenti come una

persona non investita del ruolo di cura o di assistenza, può rappresentare un ponte tra l'interno e l'esterno, tra l'individuo disabile e la società, tra la struttura ed il territorio.

Riassumiamo in tabella le criticità ed i relativi indicatori differenziando la tipologia di sede:

- ❖ **STRUTTURE RESIDENZIALI (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika);**
- ❖ **STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI (Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori).**

### STRUTTURE RESIDENZIALI

Criticità	Indicatori di criticità
<b>1. Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma di persone disabili</b>	Organizzazione di solo 2 uscite mensili
	Dei 64 ospiti delle strutture residenziali solo il 30 % (19 ospiti) partecipa ad attività esterne alla struttura
	Solo il 10% degli ospiti (6 ospiti) può contare su una partecipazione attiva alle loro attività da parte dei familiari
<b>2. Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone disabili</b>	Solo il 10% degli utenti (6 ospiti) che accedono alle attività di laboratorio è costituito da ospiti delle strutture residenziali
<b>3. Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone disabili con il territorio ed il tessuto sociale</b>	Solo il 30% degli utenti (19 ospiti) è sufficientemente autonomo nello svolgimento delle attività quotidiane (utilizzo mezzi pubblici, gestione attività burocratiche..).
	Nessuna occasione in cui i disabili possono dimostrare le loro competenze alla comunità locale.

### STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI

Criticità	Indicatori di criticità
<b>1. Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma di persone disabili</b>	Organizzazione di solo 1 uscita mensile
	Dei circa 90 ospiti che accedono alle strutture semiresidenziali, circa il 70% (63 ospiti) è escluso da attività esterne alla struttura (attività di svago, sportive...)

	Solo il 15 % (13 ospiti) degli utenti che accedono alle strutture semiresidenziali può contare su una partecipazione attiva alle loro attività da parte dei familiari.
<b>2. Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone disabili</b>	Solo il 45% di persone disabili delle strutture semiresidenziali (40 disabili) accedono alle attività di laboratorio.
<b>3. Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone disabili con il territorio ed il tessuto sociale</b>	Il 55% (49 ospiti) degli utenti che accedono alle strutture semiresidenziali non è ancora autonomo nello svolgimento delle attività quotidiane (utilizzo mezzi pubblici, gestione attività burocratiche..).
	Attualmente non vi sono occasioni in cui i disabili possono dimostrare le loro competenze alla comunità locale.

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### **Destinatari diretti del progetto:**

Il progetto si rivolge a persone disabili adulte che necessitano di un percorso riabilitativo il cui fine è migliorare la loro qualità di vita e favorire un reinserimento nella vita sociale.

Il progetto è destinato a **154 utenti disabili** che verranno coinvolti direttamente nelle iniziative progettate e realizzate, tenendo conto delle loro abilità residue.

<b>SERVIZI PER DISABILI ACCREDITATI</b>	<b>NUMERO DISABILI</b>
<b>Gruppo Appartamento "SOLARIA"</b>	6
<b>Gruppo Appartamento "VEGA"</b>	6
<b>Gruppo Appartamento "VIA CHATILLON"</b>	13
<b>Comunità Alloggio "ARCIPELAGO"</b>	11
<b>Comunità Alloggio "AQUILONE"</b>	11
<b>Comunità Alloggio "SOTTOSOPRA"</b>	8
<b>Comunità Alloggio "DINAMIKA"</b>	9
<b>Cst "VOLERE VOLARE"</b>	20
<b>Cd "IL CENTRO"</b>	20
<b>Laboratori</b>	50
<b>TOTALE</b>	<b>154</b>

SERVIZIO	TIPOLOGIA DI UTENZA	N.° DESTINATARI
<b>Gruppo Appartamento SOLARIA</b>	Adulti con disabilità che intendono iniziare un percorso di autonomia secondo un proprio personale progetto concordato con gli educatori (invalidità minima 46%).	6
<b>Gruppo Appartamento VEGA</b>	Adulti con disabilità che intendono iniziare un percorso di autonomia secondo un proprio personale progetto concordato con gli educatori (invalidità minima 46%).	6
<b>Gruppo Appartamento VIA CHATILLON</b>	Utenza con deficit intellettivo medio-grave e disabilità fisica medio-lieve, con buone autonomie residue, ma caratterizzata da disturbi comportamentali associati che ne compromettono la vita sociale.	13
<b>Comunità Alloggio "AQUILONE"</b>	Utenza con insufficienza mentale grave e medio-grave, con pluriminorazioni gravi e medio-gravi, adulte, di ambo i sessi. Gli elementi che accomunano gli utenti del servizio sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la disabilità (handicap intellettivo e/o pluriminorazione);</li> <li>✓ il grado di disabilità (medio, grave, gravissimo);</li> <li>✓ la presa in carico socio-sanitaria (ASL e Comune di Torino )</li> </ul>	11
<b>Comunità Alloggio "ARCIPELAGO"</b>	Utenza con insufficienza mentale grave e medio-grave, con pluriminorazioni gravi e medio-gravi, adulte, di ambo i sessi. Gli elementi che accomunano gli utenti del servizio sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la disabilità (handicap intellettivo e/o pluriminorazione);</li> <li>✓ il grado di disabilità (medio, grave, gravissimo);</li> <li>✓ la presa in carico socio-sanitaria (ASL e Comune di Torino )</li> </ul>	11
<b>Comunità Alloggio "SOTTOSOPRA"</b>	Disabilità intellettiva con disturbi del comportamento e della relazione. Si configura pertanto come un servizio destinato ad un'utenza con deficit	8

	intellettivo medio-grave e disabilità fisica medio-lieve, con buone autonomie residue, ma caratterizzata da disturbi comportamentali associati che ne compromettono la vita sociale.	
<b>Comunità Alloggio "DINAMIKA"</b>	Utenza con insufficienza mentale grave e medio-grave, con pluriminorazioni gravi e medio-gravi, adulte, di ambo i sessi. Gli elementi che accomunano gli utenti del servizio sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la disabilità (handicap intellettivo e/o pluriminorazione);</li> <li>✓ il grado di disabilità (medio, grave, gravissimo); l'età anagrafica</li> <li>✓ la presa in carico socio-sanitaria (ASL e Comune di Torino )</li> </ul>	9
<b>Cst "VOLERE VOLARE"</b>	Disabili, con disabilità fisiche, psichiche e/o sensoriali e, conseguentemente, con gradi diversi di autonomia e autosufficienza, che non necessitano di assistenza sanitaria (medica o terapeutica) di tipo continuativo.	20
<b>Cd "IL CENTRO"</b>	Disabili, con disabilità fisiche, psichiche e/o sensoriali e, conseguentemente, con gradi diversi di autonomia e autosufficienza, che non necessitano di assistenza sanitaria (medica o terapeutica) di tipo continuativo.	20
<b>Laboratori</b>	Persone autonome negli spostamenti che, indipendentemente dalla disabilità, siano in grado di intraprendere un percorso di apprendimento della materia, di lavorare in gruppo e di mantenere la concentrazione per due/tre ore consecutive.	50

### ***Beneficiari indiretti del progetto:***

#### **Beneficiari indiretti di questo progetto saranno:**

Le **famiglie degli utenti** e più in generale la **comunità locale**, vengono considerati beneficiari indiretti del presente progetto.

Infatti, sia le famiglie che la comunità potranno beneficiare di una maggiore integrazione sociale dei soggetti disabili.

**Le famiglie**, poiché il sapere che i propri cari disabili svolgano una vita sociale e siano integrati dà loro una maggiore serenità.

**La comunità locale**, poiché una società civile è una comunità che si fa carico dei problemi vissuti da tutti i propri membri. Inoltre, lo scambio e la condivisione permettono a tutti una crescita, poiché, come già detto in precedenza, occorre far comprendere a tutti che la "diversità" apporta ricchezza di valori e prospettive di emancipazione sia sul fronte umano e personale, sia su quello sociale, ed è bene che l'intera comunità ne sia consapevole per poter contribuire a realizzare una realtà solidale.

Con il contributo dei volontari si intende contribuire ad un'evoluzione dell'atteggiamento nei confronti della disabilità, diminuendo i comportamenti discriminatori ed essere portavoce di una cultura dell'integrazione.

Inoltre, per giovani che stanno immaginando il loro futuro lavorativo conoscere questa realtà, di solito ai margini, consente loro di rivalutare il lavoro nel sociale come una professione qualificante e gratificante, abbandonando gli stereotipi che vedono il lavoro nel sociale come facile ripiego in mancanza di alternative più accreditate.

Anche per gli Enti preposti alla tutela dei soggetti svantaggiati tale promozione sociale avrà una ricaduta positiva. Infatti, sempre più questi enti (Comuni, Provincia, Governo) investono su messaggi di promozione sociale finalizzati al cambiamento culturale e alla sensibilizzazione, riconoscendone una ricaduta importante sulla comunità.

#### **7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento (\*)***

##### **Domanda ed offerta di servizi analoghi sul territorio**

Il sistema socio-sanitario si fonda sul riconoscimento della funzione di regia in capo all'ente pubblico, garante della qualità degli interventi, dell'accessibilità ai servizi e della continuità degli stessi e che si declina in accesso unico a tutte le prestazioni socio-sanitarie, omogeneità di percorsi integrati ed appropriatezza delle risposte flessibili e personalizzate ai bisogni espressi.

La corretta definizione degli interventi da attivarsi è basata su un approccio alle problematiche delle persone che considera prioritariamente il bisogno e non la tipologia specifica di disabilità.

Al fine di rendere operativa e potenziare l'accoglienza di tutte le svariate richieste di intervento sono stati riorganizzati i servizi sociali circoscrizionali attraverso la creazione delle Aree: accoglienza, minori, disabili e anziani. La realizzazione di aree dedicate si pone come obiettivo quello di garantire la presenza costante di riferimenti per l'accompagnamento nelle varie fasi di vita a supporto delle famiglie.

Si sta evidenziando come obiettivo di perfezionamento della metodologia di lavoro professionale la necessità di definire percorsi che vedano il coinvolgimento sempre più attivo della persona disabile e della sua famiglia nelle varie fasi di costruzione del progetto di intervento.

Secondo tale logica e nel rispetto dell'unicità della persona tutti gli interventi sono connotati dalla compartecipazione socio-sanitaria sia per gli aspetti tecnici sia per quelli finanziari fatte salve le prestazioni a totale carico sanitario.

La convenzione con le due Aziende sanitarie locali torinesi e la conseguente programmazione congiunta tra comparto sanitario e socio-assistenziale ha consentito la strutturazione di un impianto organizzativo e metodologico atto a potenziare la rete di risorse volte al mantenimento della domiciliarità ed all'accoglienza in servizi semiresidenziali e, in caso non sia in alcun modo possibile provvedere con interventi domiciliari, all'inserimento in presidi residenziali.

La differenziazione delle risposte è resa possibile grazie al lavoro congiunto tra servizi sanitari e sociali che, attraverso il funzionamento delle Unità valutative, definiscono progetti individualizzati che vengono costantemente monitorati. Le Unità valutative assumono il ruolo di valutazione dei bisogni, validazione degli interventi da attivarsi e verifica costante dell'andamento dei progetti attivi (tabelle n. 4 e 5).

**Tab. n. 3 Persone con disabilità con almeno un intervento Socio-Sanitario (domiciliare – diurno – residenziale) attivo (Città di Torino – ASL TO 1 - TO 2). Anno 2016**

Circoscrizione	Persone con almeno un intervento attivo	Persone con progetti UMVD *	Nuove persone con valutazione in UMVD *
<b>1</b>	299	363	20
<b>2</b>	549	670	50
<b>3</b>	556	742	46
<b>4</b>	559	663	35
<b>5</b>	808	900	49
<b>6</b>	706	813	37
<b>7</b>	445	515	26
<b>8</b>	201	259	19
<b>9</b>	406	498	35
<b>10</b>	276	331	18
<b>Competenza città + altre ASL Regione Piemonte</b>	14	14	4
<b>Totale città</b>	<b>4.819</b>	<b>5.768</b>	<b>339</b>

Fonte: Annuario statistico della città di Torino 2015

La Città di Torino, attraverso l'esperienza della gestione diretta di servizi diurni e residenziali a carico delle Circoscrizioni, ha potuto definire modelli di intervento con percorsi di miglioramento della qualità che, a seguito dell'esigenza di rispondere a numeri sempre più grandi di richieste, si sono tradotti prima nell'affidamento di servizi attraverso lo strumento dell'appalto-concorso e, dall'anno 2003, nella sperimentazione del sistema dell'accreditamento.

L'attuale sistema di accreditamento, per necessità storica, è andato ad affinare l'articolazione di servizi e di presidi, regolamentando prevalentemente la dimensione prestazionale, attraverso la verifica delle ore di presenza degli operatori.

**Tab. n. 4 Persone valutate in UMVD con relativo esito suddivise per Aziende Sanitarie - Anno 2016**

Tipologia esito / intervento	ASL TO1	ASL TO2	TOTALE
Assistenza Domiciliare	1.417	1.698	3.122
Inserimenti in strutture residenziali	696	693	1.390
Inserimenti in strutture semi - residenziali	700	854	1.557
<b>Totali</b>	<b>* 2.867</b>	<b>*2.901</b>	<b>*5.768</b>

Fonte: Annuario statistico della città di Torino 2015

\* Unità Multidisciplinare Valutativa Disabili composta da rappresentanti delle Aziende Sanitarie e dei Servizi Sociali. Valuta gli interventi da attivare e verifica l'andamento dei progetti avviati. In questa colonna vengono presentate le persone valutate da UMDV nell'anno 2014.

**(\* )I totali sono inferiori alla somma delle tre tipologie, perché considerano una sola volta le persone con doppio intervento (domiciliarità + semiresidenzialità).**

### **A) Interventi a sostegno della domiciliarità**

Il mantenimento della persona in un ambiente positivo ed accogliente che possa garantire una condizione di benessere per sé e per i propri familiari è l'obiettivo delle politiche di sostegno all'inclusione sociale. Proprio per consentire alle persone disabili di restare nel proprio contesto di vita, circondati dalle persone di riferimento, partecipando alle attività significative di tipo lavorativo ed occupazionale, occorre mantenere attivo il sistema che garantisca un adeguato sostegno alla domiciliarità. Non si tratta solo di organizzare supporti presso il domicilio della persona, ma di mettere a disposizione opportunità adeguate in contesti integrati. Per quanto attiene il sistema della domiciliarità attraverso un Progetto assistenziale individualizzato (Pai) possono essere previsti prestazioni ed interventi diversi, tra loro coordinati.

### **B) Servizi diurni**

La Città di Torino e le Asl cittadine organizzano, monitorano ed implementano una rete di servizi diurni su tutto il territorio cittadino. Tali servizi offrono adeguati supporti in relazione all'esigenza della persona con disabilità ed alle necessità della famiglia. Prioritariamente per le persone in stato di gravità vengono messi in atto interventi che complessivamente prevedono la permanenza in attività esterne al proprio domicilio per almeno 7,30 ore giornaliere per 5 giorni alla settimana. La progettazione individualizzata è pertanto a garanzia della completezza della risposta articolata attraverso servizi, interventi, attività, opportunità socializzanti attivate dall'Ente pubblico, dal privato sociale e dall'associazionismo. I diversi interventi vengono modulati con obiettivi finalizzati all'abilitazione (attuata in età sempre più precoce), al mantenimento funzionale, allo sviluppo delle capacità cognitive, espressive, psicomotorie.

Le diverse attività sono prevalentemente organizzate in contesti aperti a tutti i cittadini garantendo la cura ed il benessere della persona ed al contempo la massima integrazione possibile.

I progetti individualizzati possono prevedere attività dedicate alle persone con disabilità ma contemporaneamente debbono contemplare occasioni formali ed informali di scambio con le diverse realtà: scolastiche, culturali, di tempo libero, ed occupazionali. In particolare, devono essere sempre più ampliate le attività di tipo occupazionale e lavorativo in modo da superare la connotazione assistenziale dei servizi, diventando risorse per la comunità locale, mettendo a disposizione spazi ed opportunità di attività ai giovani, agli adulti e agli anziani che vogliono offrire le proprie competenze ed i propri interessi.

### **C) Servizi residenziali**

Il ricorso alla residenzialità deve essere ricercato solo dopo aver verificato l'effettiva impossibilità di usufruire di supporti domiciliari e di attività diurne.

Le condizioni che obbligano a ricercare un'accoglienza residenziale debbono essere:

- assenza di persone che possano essere riferimento ed aiuto costante, non solo da individuarsi all'interno della rete familiare, ma anche tra vicini di casa o associazioni presenti sul territorio;
- elevate necessità assistenziali e/o sanitarie della persona;
- difficoltà, anche temporanee, del nucleo familiare nel continuare a "prendersi cura" del proprio congiunto.

La residenzialità implica un complesso di azioni atte a supportare il percorso di vita della persona, sia in termini di accoglienza e di occupazione diurna, sia di costruzione e mantenimento di reti di relazioni. I servizi residenziali sono articolati nell'arco delle 24 ore su 365 giorni all'anno ed assolvono alle esigenze tutelari, abitative, riabilitative e socializzanti delle persone. La gamma di servizi per disabili si differenzia, a seconda dei progetti personalizzati, per tipologia di servizio e per numero di personale addetto alla cura, all'assistenza e al supporto alla persona. Il personale

dedicato deve possedere capacità relazionali, motivazione al lavoro di cura, interesse nell'approfondire le tematiche correlate alle disabilità.

Tutti i servizi residenziali rispondono a normative specifiche, ma debbono essere accomunati da alcune caratteristiche imprescindibili:

- la cura dei bisogni diversi delle persone, che debbono essere accompagnate e sostenute nel loro percorso di vita;
- il rispetto per la storia di ognuno;
- la creazione di un clima familiare e solidale tra gli ospiti;
- il mantenimento della rete dei rapporti familiari e amicali già esistenti;
- la creazione di relazioni con l'esterno, realizzando momenti di incontro con i vicini, i commercianti, le associazioni e i luoghi di ritrovo (bocciofile, parrocchie...);
- il rispetto dei ritmi e dei tempi delle persone disabili;
- l'accoglienza delle famiglie, delle associazioni e di volontari, superando il rischio di diventare luoghi di esclusione sociale.

In tutti i servizi residenziali deve essere garantita particolare cura nell'organizzazione della vita quotidiana, realizzando un clima di sostegno e di aiuto all'interno del gruppo che incentiva le autonomie e risponde ai bisogni dei singoli. Gli ambienti devono favorire la creazione di un ambiente familiare con spazi ed arredi personalizzati.

Altro aspetto nodale è la stretta connessione con le attività diurne, che rientrano in un progetto complessivo definito dalla stessa organizzazione che gestisce il servizio residenziale. Tali attività debbono svolgersi in spazi diversi rispetto a quelli dell'abitare, anche in contesti non esclusivamente dedicati ai disabili, in modo da costruire occasioni di scambio e di socialità con altre realtà.

Qualora la persona disabile non abbia una adeguata rete di sostegno e necessiti di un aiuto urgente, viene attivato un inserimento in pronto intervento, ricercando per quanto possibile opportunità compatibili con le caratteristiche della persona.

Nel caso in cui le famiglie necessitino di un periodo di sollievo dai compiti di cura continuativa viene attivato il servizio di tregua programmata. Tale servizio consiste nell'accoglienza temporanea della persona con disabilità in una struttura residenziale, dove poter fare esperienza di vita comunitaria, sperimentare le proprie autonomie, intraprendere nuove relazioni sociali e partecipare a gite, uscite, eventi ed iniziative locali.

#### **D) Coordinamento interventi e servizi integrati per la disabilità motoria – Servizio Passepartout.**

Con la realizzazione del coordinamento interventi e servizi integrati per la disabilità motoria la Divisione servizi sociali intende assicurare il costante raccordo tra le attività già presenti, sia istituzionali sia del Terzo Settore, promuoverne la conoscenza più ampia e analizzare la domanda per promuovere interventi e servizi adeguati alle esigenze dei cittadini con disabilità fisica-motoria. Sviluppa i suoi interventi avvalendosi del Servizio Passepartout, e delle aree interne che promuovono, organizzano e gestiscono le attività rivolte ai cittadini con disabilità motorie, ovvero:

1. redazione "Città aperta" e "Informadisabile";
2. ufficio socio-educativo per la progettazione educativa, la consulenza e l'orientamento a servizi e prestazioni socio-sanitarie, della formazione informatica e del lavoro;
3. ufficio mobilità per l'erogazione dei buoni taxi e l'accompagnamento solidale dei cittadini in condizione di grave disabilità fisico-motoria;
4. consulenze e informazione sulle barriere architettoniche.

#### **E) Le progettualità specifiche e i progetti speciali.**

Presupposto su cui si intendono basare le varie iniziative integrate tra le Divisioni dell'amministrazione è la definizione di un nuovo punto di vista: offrire spazi, opportunità, risorse strumentali e culturali affinché in tutti gli ambiti si mettano a disposizione sistemi di accoglienza che consentano a tutti i cittadini di poter partecipare attivamente.

Il Settore disabili ha risposto attraverso i progetti:

Motore di ricerca: comunità attiva  
 InGenio bottega d'arti e antichi mestieri  
 Lavorare insieme  
 Biennale internazionale Arte plurale  
 Progetto Prisma  
 Servizio disabilità e sessualità  
 Soggiorni estivi.

Il panorama sopra descritto di servizi per disabili presenti sul territorio della città di Torino è sicuramente ricco e variegato, ciò nonostante per promuovere un sempre maggior protagonismo delle persone con disabilità occorre, in coerenza con il principio di sussidiarietà, creare nuove sinergie tra i diversi soggetti che gestiscono i servizi e le molteplici associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e del volontariato di settore. Mantenendo solidi i principi basilari a cui ha fatto riferimento l'intero sistema del welfare torinese si prospetta ora la necessità di una evoluzione dello stato sociale in senso solidaristico, dove le persone possano vivere in una comunità realmente attenta e rispondente alle necessità dell'altro.

Saper leggere i processi di trasformazione sociale, coglierne i continui e rapidi cambiamenti approntando un sistema che sia flessibile e sostenibile, è oggi la vera sfida.

Per questi motivi, in questo contesto, diventa fondamentale la presenza di giovani volontari che vogliono impegnarsi con il loro contributo personale.

**8) Obiettivi del progetto: (\*)**

**Obiettivo generale**

In riferimento alle criticità di cui al punto 7, l'obiettivo generale del progetto è promuovere ed incentivare azioni volte a favorire il reinserimento sociale di persone disabili, che, a causa della loro disabilità, vedono ridotte le proprie autonomie e limitata la loro vita sociale. Di fatto, si tratta di potenziare una rete di attività, già esistente, che dia stimoli ed opportunità agli utenti disabili, in modo che possano sentirsi parte attiva di un tessuto sociale che li comprende e non che li esclude.

Per quanto concerne gli obiettivi specifici per i destinatari diretti, possiamo dire che il progetto mira a restituire competenze e contrattualità ai soggetti disabili coinvolti attraverso il potenziamento delle abilità residue e attraverso la solidificazione delle reti amicali, famigliari e sociali. Infatti, lo sviluppo delle competenze sociali è strettamente connesso all' integrazione del disabile.

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

**STRUTTURE RESIDENZIALI:** Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika

<b>Criticità</b>	<b>Indicatori di criticità</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
	Organizzazione di solo due uscite mensili;	<b>O.1</b> Accrescere la partecipazione ad attività presenti sul territorio e promozione della	Incremento del 50% delle uscite organizzate: da 2 ad almeno 4 uscite mensili;

<b>C.1 Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma di persone disabili</b>	<p>Dei 64 ospiti delle strutture residenziali solo il 30 % (19 ospiti) partecipa ad attività esterne alla struttura</p>	<p>creazione e consolidazione delle reti sociali e famigliari; Riavvicinamento della famiglia al disabile.</p>	<p>Incremento del 30% (19 ospiti) di utenti che si iscrivono ad attività risocializzanti esterne alla struttura, passando dal 30% al 60% di utenti (38 ospiti) che frequentano attività esterne;</p>
	<p>Solo il 10% degli ospiti (6 ospiti) può contare su una partecipazione attiva alle loro attività da parte dei familiari</p>		<p>Incremento del 30% (19 ospiti) della partecipazione attiva dei famigliari alle attività degli utenti: i famigliari di almeno 26 pazienti (40% ospiti) li accompagnano e partecipano agli incontri tematici proposti nel progetto.</p>
<b>C.2 Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone disabili</b>	<p>Solo il 10% (6 ospiti) degli utenti che accedono alle attività di laboratorio è costituito da ospiti delle strutture residenziali</p>	<p><b>O.2</b> Aumentare il numero di utenti che partecipano ai laboratori occupazionali per restituire competenze e contrattualità agli utenti.</p>	<p>Incremento del 30% (19 ospiti) degli utenti che partecipano ai laboratori occupazionali.</p>
<b>C.3 Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone disabili con il territorio ed il tessuto sociale</b>	<p>Solo il 30% (19 ospiti) degli utenti è sufficientemente autonomo nello svolgimento delle attività quotidiane (utilizzo mezzi pubblici, gestione attività burocratiche..).</p>	<p><b>O.3</b> Aumentare l'integrazione del disabile nel territorio anche attraverso l'attivazione delle risorse locali (associazioni, enti...).</p>	<p>Miglioramento dell'autonomia di almeno il 20% (13 ospiti) degli utenti; 32 pazienti (50% ospiti) utilizzano mezzi pubblici per recarsi a svolgere attività esterne o attività quotidiane;</p>
	<p>Nessuna collaborazione per occasioni di socializzazione partecipate.</p>		<p>Incremento della partecipazione di Associazioni e Enti alle attività organizzate: da 0 a 3 collaborazioni per occasioni di socializzazione partecipate.</p>

**STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI:** Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori

<b>Criticità</b>	<b>Indicatori di criticità</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>
<b>C.1 Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma di persone disabili</b>	Organizzazione di solo 1 uscita mensile	<b>O.1</b> Incentivare la partecipazione ad attività presenti sul territorio e la creazione e consolidazione delle reti sociali e famigliari;	Incremento del 50% delle uscite organizzate: da 1 a almeno 2 uscite mensili;
	Dei circa 90 ospiti che accedono alle strutture semiresidenziali, circa il 70% (63 ospiti) è escluso da attività esterne alla struttura (attività di svago, sportive...)		Incremento del 10% (9 ospiti) di utenti che si iscrivono ad attività risocializzanti esterne alla struttura, arrivando ad almeno al 40% di utenti (36 ospiti) che frequentano attività esterne;
	Solo il 15 % (14 ospiti) degli utenti che accedono alle strutture semiresidenziali può contare su una partecipazione attiva alle loro attività da parte dei familiari.		Incremento del 15% (14 ospiti) della partecipazione attiva dei famigliari alle attività degli utenti: i famigliari di almeno 27 pazienti (30% ospiti) li accompagnano e partecipano agli incontri tematici proposti nel progetto.
<b>C.2 Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone disabili</b>	Solo il 45% di persone disabili delle strutture semiresidenziali (41 disabili) accedono alle attività di laboratorio.	<b>O.2</b> Aumentare il numero di ospiti che che accedono alle attività di laboratorio, in modo da poter restituire competenze e contrattualità agli utenti.	Incremento del 30% (27 ospiti) degli utenti che partecipano ai laboratori occupazionali
<b>C.3 Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone disabili con il territorio ed il tessuto sociale</b>	Il 55% (50 ospiti) degli utenti che accedono alle strutture semiresidenziali non è ancora autonomo nello svolgimento	<b>O.3</b> Aumentare l'autonomia degli ospiti e l'integrazione nel territorio anche attraverso l'attivazione delle risorse locali (associazioni, enti...)	Miglioramento dell'autonomia di almeno il 20% degli utenti (18 ospiti); 68 pazienti (75% ospiti) utilizzano mezzi pubblici per recarsi a svolgere attività esterne o attività quotidiane.

delle attività quotidiane (utilizzo mezzi pubblici, gestione attività burocratiche..).		
Nessuna collaborazione per occasioni di socializzazione partecipate		Incremento della partecipazione di Associazioni e Enti alle attività organizzate: da 0 ad almeno 5 collaborazioni per occasioni di socializzazione copartecipate.

**Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti**

Criticità	Obiettivi
<b>C.1 Rischio di esclusione sociale, isolamento e stigma di persone disabili</b>	<b>O.1</b> Aumento delle azioni per il riavvicinamento della famiglia ai propri membri disabili ed al suo contesto di vita (operatori, ritmi, attività) favorendo occasioni di socializzazione e confronto durante lo svolgimento delle attività quotidiane.
<b>C.2 Difficoltà di reinserimento occupazionale delle persone disabili</b>	<b>O.2</b> Incremento della partecipazione della comunità locale e dei famigliari alle attività svolte dai disabili di interesse socio culturale (ad esempio spettacoli teatrali, mostre ...).
<b>C.3 Carenza di occasioni e risorse per l'integrazione delle persone disabili con il territorio ed il tessuto sociale</b>	<b>O.3</b> Incremento della partecipazione di Enti e Associazioni presenti sul territorio per superare l'isolamento e informazioni ai cittadini sulle attività dei servizi delle cooperative sociali. Incremento del coinvolgimento attivo della comunità locale.

**Obiettivi per i volontari in servizio civile**

**1) Aumento capacità di promozione e diffusione dei valori connessi alla cooperazione ed al superamento del pregiudizio sociale;**

**1) Fornire occasioni di confronto e scambio;**

**2) Possibilità di sviluppare capacità di ascolto e di costruire relazioni significative;**

**3) Incremento delle competenze relazionali all'interno di contesti lavorativi in ambito socio-assistenziale e delle capacità comunicative;**

**4) Opportunità di sperimentarsi direttamente, se pur in contesti protetti e tutelati, nella relazione con persone in difficoltà;**

- 5) Possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per future scelte professionali;**
- 6) Favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;**
- 7) Promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;**
- 8) Esperire esperienze di vita e di cittadinanza attiva;**
- 9) Contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.**
- 10) Concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari.**

**9) Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto: (\*)**

**9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi: (\*)**

I volontari di Servizio Civile saranno coinvolti nelle seguenti attività trasversali a tutto il progetto.

**Azione 1. Accoglienza**

**N.B: Contenuti validi per tutte le sedi di attuazione** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika, Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori).

OBIETTIVO	ATTIVITA'
<b>Accoglienza dei volontari e conoscenza del contesto in cui si trovano a operare</b>	<p>A.1 Accoglienza dei volontari e presentazione della Cooperativa e dei referenti.</p> <p>A.2 Ciclo di 10 incontri a cadenza bisettimanale con gli OLP, della durata di 5 ore ciascuno finalizzati alla presentazione del servizio, dell'utenza e delle modalità di lavoro; alla presentazione del progetto di SCN e alle modalità di attuazione. Conoscenza dell'équipe e dell'utenza, visita dei servizi in cui si svolgerà il progetto (in collaborazione con Consorzio Self).</p>

**Azione 2. Formazione**

**N.B: Contenuti validi per tutte le sedi di attuazione** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika, Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori).

OBIETTIVO	ATTIVITA'
	<p>A.1 Formazione generale</p> <p>A.2 Formazione specifica, svolta presso l'Ente, finalizzata a fornire conoscenze specifiche al contesto all'interno del quale il volontario andrà</p>

**Formazione generale, specifica e aggiuntiva dei volontari**

ad operare. Durante tutto il percorso di permanenza del volontario in servizio sono previsti momenti formativi a cadenza mensile organizzati ad hoc rispetto a specifiche esigenze del volontario.

A.3 Formazione aggiuntiva, ovvero esperienze formative anche al di fuori del contesto operativo quotidiano (in collaborazione con Associazione Completamente ONLUS).

**Azione 3. Costituzione del gruppo di lavoro e affiancamento**

**N.B: Contenuti validi per tutte le sedi di attuazione** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika, Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori).

OBIETTIVO	ATTIVITA'
<b>Costituzione del gruppo di lavoro e affiancamento</b>	A.1 Affiancamento graduale. Ogni operatore dell'équipe effettua un affiancamento a turno con il volontario nei diversi turni diurni, in modo da presentare nel dettaglio le attività e le mansioni svolte (in collaborazione con CONSORZIO SELF).
	A.2 Affiancamento per la conoscenza dettagliata del progetto del servizio, dei suoi obiettivi e delle modalità di lavoro.
	A.3 Individuazione dei compiti specifici del volontario.

**Azione 4. Attività con gli utenti**

Nei servizi della cooperativa e nello specifico nelle sedi del presente progetto, si svolgono ad oggi, una serie di attività risocializzanti e di laboratori occupazionali riabilitativi atti a occupare gli utenti a dare loro la possibilità di sviluppare nuove competenze.

Nello specifico, le **strutture residenziali** promuovono le seguenti attività:

STRUTTURE	Attività già esistenti
<b>GRUPPO APPARTAMENTO "SOLARIA"</b>	<p>Le attività sia singole sia di gruppo vengono concordate periodicamente con i signori durante le riunioni di cogestione (uscite sul territorio, utilizzo biblioteca, corsi di nuoto, corsi di judo, teatro, discussioni programmate, visione di film, cene a tema, aperitivi, concerti).</p> <p><u>Laboratorio "Gruppo ABC delle relazioni"</u>: è un laboratorio/percorso sulle diverse relazioni che ogni persona incontra nella quotidianità, rivolto agli utenti del servizio e a utenti di altre strutture seguiti dalla stessa équipe. L'obiettivo generale del percorso è riuscire a comprendere le differenze delle diverse relazioni e saperne gestire di soddisfacenti.</p> <p><u>Laboratorio "Gruppo creatività"</u>: Il laboratorio si svolge con cadenza settimanale durante il</p>
<b>GRUPPO APPARTAMENTO "VEGA"</b>	
<b>GRUPPO APPARTAMENTO "VIA"</b>	

<b>CHATILLON"</b>	<p>laboratorio vi è la costruzione di manufatti con l'utilizzo di materiale di recupero. L'obiettivo generale del laboratorio è quello di creare occasione di confronto tra i partecipanti, oltre che sviluppare capacità manuali da loro già possedute e creare oggetti di vario genere.</p> <p><u>Laboratorio "Gruppo fitwalking"</u>: è un gruppo aperto ai servizi in autonomia e gruppi appartamento di Torino. Obiettivo di tale attività è incontrarsi, conoscersi e chiacchierare passeggiando nei parchi di Torino. Si svolge nel periodo primaverile ed estivo.</p> <p><u>Laboratorio "Orto che cura"</u>: è un laboratorio rivolto ai signori inseriti presso i nostri servizi e ai signori di un gruppo appartamento psichiatrico gestito dalla stessa cooperativa. L'obiettivo è quello di stare insieme, condividendo e apprendendo le tecniche per la cura del verde rendendo i balconi e i terrazzi delle strutture più curati e piacevoli, e coltivare piccoli ortaggi da poter mangiare assieme (in collaborazione con CONSORZIO NAOS).</p> <p><u>Progetto 3e20</u>: l'obiettivo è quello di conoscere persone nuove. Lo strumento quello di contattare signori dei gruppi appartamento delle diverse cooperative di Torino e, con alcuni di questi strutturare un direttivo che si preoccupi dell'organizzazione dei tre eventi e della raccolta fondi per realizzarli.</p> <p><u>Progetto 3e20 in gita</u>: la relazione si crea divertendosi, utilizzando la rete formatosi con i 3e20 l'estate diviene più leggera grazie alle gite proposte dal gruppo organizzatore, composto da un'educatrice dell'équipe e tre signori delle nostre strutture.</p> <p><u>Laboratorio fotografia</u>: ha come obiettivo di tradurre in immagini le emozioni seguendo un tema che cambia ogni anno.</p> <p><u>Laboratorio "Gruppo ginnastica"</u>: incontro settimanale per tenersi in forma. Vengono organizzate diverse uscite utilizzando le risorse del territorio (punti verdi, gite della circoscrizione, piscine..) gite di un giorno "fuori porta", visite ai musei.</p> <p><u>Laboratorio "Gruppo calendario"</u>: un'educatrice dell'équipe e tre signori dei nostri servizi personalizzano l'anno con foto fatte da noi scelte in base al tema dell'anno. Il calendario è offerto ai servizi sociali con la sintesi dei progetti di gruppo che stiamo portando avanti aperti al territorio</p>
<b>COMUNITA' "ARCIPELAGO"</b> <b>COMUNITA' "AQUILONE"</b>	<p>All'interno della giornata vengono proposte attività interne ed esterne a tutti gli utenti, in base al relativo progetto educativo individuale.</p> <p>Le attività sia singole sia di gruppo vengono concordate periodicamente con i signori durante le riunioni di cogestione (uscite sul territorio, utilizzo</p>

<b>COMUNITA' "SOTTOSOPRA"</b>	biblioteca, visione di film).
<b>COMUNITA' "DINAMIKA"</b>	<p>Nei fine settimana vengono organizzate gite "fuori porta", visite a musei, visite ad altre comunità, festeggiamenti di eventi personali (compleanni, onomastici) invitando i familiari o le persone care all'ospite, e di eventi di rilevanza pubblica (feste sul territorio).</p> <p>Gli ospiti usufruiscono inoltre, di una serie di laboratori interni alla struttura o presenti sul territorio, individuati sulla base delle loro proposte e dei loro interessi.</p>

Le **strutture semiresidenziali**, promuovano le seguenti attività:

<b>STRUTTURA</b>	<b>Attività già esistenti</b>
<p><b>CST "VOLORE VOLARE"</b></p> <p><b>CD "IL CENTRO"</b></p>	<p>Nel corso dell'anno vengono organizzate uscite extra orario (con un prolungamento fino alle 22.00 circa, o nei fine settimana) per lo svolgimento di attività mirate. Ogni mese vengono programmate due uscite infrasettimanali serali: gli utenti si fermano al centro e insieme si raggiunge la meta concordata: cinema, museo, Torino notturna, mercatino di Natale, mostre fotografiche all'aperto per le vie del centro, battello sul Po, dentiera di Superga, ecc. Si conclude la serata in pizzeria</p> <p>Con lo stesso scopo, ma con cadenza mensile vengono invece programmate gite di un giorno, nel fine settimana, solitamente per visitare sagre di paese, mercatini, feste patronali.</p> <p>I fine settimana vengono anche utilizzati per assistere ad alcune partite di calcio allo Stadio.</p> <p>Tutte queste iniziative vengono progettate dall'equipe educativa e concordate con i famigliari degli ospiti.</p> <p>Organizzazione soggiorni-vacanze: L'organizzazione dei soggiorni viene effettuata annualmente con modi e tempi concordati con il Comune di Torino</p>
<b>LABORATORI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Laboratorio di informatica e di serigrafia "Arealab"</li> <li>✓ Laboratorio di sartoria "Lessico Tessuto"</li> </ul>

Oltre alle attività quotidiane già esistenti nelle sedi del presente progetto di Servizio Civile, sono previste delle attività specifiche al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto:

**Contenuti validi per tutte le STRUTTURE RESIDENZIALI** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika).

OBIETTIVO	ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI
<p><b><i>O.1 Incentivazione della partecipazione ad attività presenti sul territorio e promozione della creazione e consolidazione delle reti sociali e famigliari. Riavvicinamento della famiglia al disabile.</i></b></p>	<p>A.1 Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative socializzanti, ricreative, specificamente organizzate. In quest'area i volontari, affiancati dagli operatori, co-opereranno allo sviluppo del settore tempo libero, ricercando opportunità presenti sul territorio. Inoltre sono previsti accompagnamenti degli utenti per facilitare la partecipazione a tali attività.</p> <p>A.2 Ideazione e organizzazione eventi risocializzanti in collaborazione con le Associazioni del territorio, in cui coinvolgere direttamente i familiari. Partecipazione a feste nelle circoscrizioni e nei territori di riferimento.</p> <p>A.3 Open- day per far conoscere i servizi per i disabili alla comunità locale e per far condividere le attività quotidiane con i familiari.</p> <p>A.4 Organizzazione ed accompagnamento degli utenti ai soggiorni estivi (per un massimo di 30 giorni fuori sede).</p>

OBIETTIVO	ATTIVITA' OCCUPAZIONALI
<p><b><i>O.2 Sostegno dell'inserimento occupazionale per restituire competenze e contrattualità agli utenti</i></b></p>	<p>A.1 Supporto e accompagnamento degli utenti alle attività ed alle rappresentazioni a cura del Laboratorio teatrale "Tutto è possibile..." (in collaborazione con CONSORZIO NAOS).</p> <p>A.2 Supporto e accompagnamento degli utenti al laboratorio di computer</p> <p>A.3 Supporto e accompagnamento degli utenti al laboratorio di agricoltura</p>

OBIETTIVO	ATTIVITA' PROMOZIONALI
<p><b><i>O.3 Sostegno all'integrazione del disabile nel territorio anche attraverso l'attivazione delle risorse locali (associazioni, enti...)</i></b></p>	<p>A.1 Organizzazione e realizzazione di un ciclo di 3 incontri sulle tematiche della disabilità finalizzati alla sensibilizzazione della comunità locale, in collaborazione con il Consorzio NAOS</p> <p>A.2 Organizzazione, realizzazione e partecipazione a 1 evento sul territorio, in cui coinvolgere associazioni ed enti locali.</p> <p>A.3 Ideazione e realizzazione di materiale divulgativo (brochure, locandine, spot ...) per il superamento dell'emarginazione delle persone disabili, in collaborazione con il Consorzio NAOS</p>

**STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI** (Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori)

OBIETTIVO	ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI
<p><b><i>O.1 Incentivazione della</i></b></p>	<p>A.1 Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative socializzanti, ricreative, specificamente organizzate. In quest'area i volontari, affiancati dagli operatori, co-opereranno allo sviluppo del settore tempo libero, ricercando opportunità</p>

<p><b>partecipazione ad attività presenti sul territorio e promozione della creazione e consolidazione delle reti sociali e famigliari. Riavvicinamento della famiglia al disabile.</b></p>	<p>presenti sul territorio. Inoltre sono previsti accompagnamenti degli utenti per facilitare la partecipazione a tali attività.</p> <p>A.2 Ideazione e organizzazione della partecipazione ad eventi risocializzanti in collaborazione con le Associazioni del territorio, in cui coinvolgere direttamente i familiari. Partecipazione a feste nelle circoscrizioni e nei territori di riferimento.</p> <p>A.3 Open- day per far conoscere i servizi per i disabili alla comunità locale e per far condividere le attività quotidiane con i familiari.</p> <p>A.4 Organizzazione ed accompagnamento degli utenti ai soggiorni estivi (per un massimo di 30 giorni fuori sede) in collaborazione con CONSORZIO NAOS.</p>
<p><b>OBIETTIVO</b></p>	<p><b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI</b></p>
<p><b>O.2 Sostegno dell'inserimento occupazionale per restituire competenze e contrattualità agli utenti</b></p>	<p>A.1 Supporto e accompagnamento degli utenti alle attività ed alle rappresentazioni a cura del Laboratorio teatrale "Tutto è possibile..."</p> <p>A.2 Supporto e accompagnamento degli utenti al laboratorio di INFORMATICA E DI SERIGRAFIA</p> <p>A.3 Supporto e accompagnamento degli utenti al laboratorio di SARTORIA</p> <p>A.4 Supporto e accompagnamento degli utenti al laboratori di AGRICOLTURA (sedi accreditate al SCN Orto che cura, Castagneto Po e Grangetta.)</p>
<p><b>OBIETTIVO</b></p>	<p><b>ATTIVITA' PROMOZIONALI</b></p>
<p><b>O.3 Sostegno all'integrazione del disabile nel territorio anche attraverso l'attivazione delle risorse locali (associazioni, enti ...)</b></p>	<p>A.1 Organizzazione e realizzazione di un ciclo di 3 incontri sulle tematiche della disabilità finalizzati alla sensibilizzazione della comunità locale, in collaborazione con il Consorzio NAOS</p> <p>A.2 Organizzazione, realizzazione, partecipazione e accompagnamento dei disabili a mostre e fiere in cui presentare i prodotti realizzati nei laboratori di serigrafia</p> <p>A.3 Ideazione e realizzazione di materiale divulgativo (brochure, locandine, spot ...) per il superamento dell'emarginazione delle persone disabili e per promuovere il laboratorio teatrale, in collaborazione con il Consorzio NAOS.</p>

I volontari di servizio civile potranno essere spostati su sedi temporanee di attuazione per attività come i **soggiorni estivi**, questi sono importanti momenti risocializzanti durante i quali gli utenti possono sperimentare una maggiore autonomia e integrazione. Oltre a questi aspetti più terapeutici ed educativi, hanno anche una valenza ludico ricreativa.

Le attività sopra elencate costituiscono un esempio sulla scorta delle esperienze analoghe realizzate "a spot" e non in maniera organica e strutturata. Ovviamente il progetto vuole costituire una sorta di "cantiere aperto" che permetta ai volontari in servizio civile di poter ideare liberamente e concertare con gli OLP e il

Responsabile di Progetto anche ulteriori tipologie di iniziative che possano da un lato rendere maggiormente efficace l'intero progetto e dall'altro dare la possibilità ai giovani volontari di esprimere capacità, pensieri e abilità personali. Per questo motivo si chiede ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

### **Azione 5. Monitoraggio e valutazione. Verifica in itinere**

**N.B: Contenuti validi per tutte le sedi di attuazione** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika, Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori).

Questa fase è finalizzata alla verifica ed alla valutazione dell'esperienza di servizio civile attraverso incontri tra i tutor, gli OLP e i volontari/e, durante i quali verrà monitorato l'andamento dell'esperienza. In tal modo, sarà possibile dare risposte tempestive a eventuali dubbi e risolvere le criticità, nel caso in cui si presentino. Il monitoraggio consiste in un momento di valutazione in itinere da parte del responsabile in struttura e di autovalutazione del volontario tramite strumenti specifici di rilevazione. Lo scopo è quello di promuovere una riflessione ed un confronto relativi all'esperienza che il volontario sta vivendo, lavorando sulle sue aspettative e su quanto realisticamente vissuto, oltre che evidenziare i margini di cambiamento. Al termine del progetto è prevista una valutazione generale per verificare il raggiungimento degli obiettivi preposti e per un bilancio complessivo dell'esperienza del volontario. A tal fine vi sarà sia un incontro individuale con il responsabile e sia un incontro con l'équipe.

Il monitoraggio e la supervisione delle attività dei volontari sono gestiti in collaborazione con l'Associazione Completamente ONLUS e con il Consorzio SELF.

Ulteriori informazioni su alcune attività specifiche dei volontari:

- Per conoscere i servizi per disabili della cooperativa ed il lavoro che viene svolto al loro interno, sono previste attività di osservazione partecipata da parte dei volontari. Essi avranno così modo di conoscere e di partecipare alla vita del servizio. Durante le osservazioni partecipate verrà chiesto ai volontari di prendere confidenza con le attività quotidiane del servizio e con le modalità operative dello stesso.

- Per supportare i volontari nello svolgimento delle loro attività, verrà erogata una formazione mirata a fornire nozioni base sulla cooperazione e sul servizio civile nazionale e una formazione specifica mirata a fornire le conoscenze necessarie per la promozione sociale, per la progettazione e realizzazione di eventi e per la gestione delle relazioni interpersonali.

Per supportare i volontari nello svolgimento delle loro attività, verrà attivata una supervisione specifica in collaborazione con l'Associazione Completamente ONLUS.

- Per promuovere il valore sociale del lavoro svolto nei servizi della cooperativa si prevede la partecipazione attiva dei volontari nelle seguenti attività:

#### *Rappresentazioni teatrali a cura del Laboratorio teatrale "Tutto è possibile ..."*

Il Laboratorio teatrale è nato nel 2002, dal 2007 partecipa alla Rassegna Nazionale Teatro Disabilità della città di Rovigo dove si è sempre distinto vincendo ogni anno riconoscimenti e premi (premio speciale per i costumi, premio speciale nomination,

premio migliore attore). Gli attori sono ospiti delle comunità, volontari e operatori. Le rappresentazioni sono parodie in forma di musical e mirano a promuovere l'integrazione e la cooperazione tra le persone.

### Laboratori di agricoltura

#### ORTO CHE CURA

Il volontario sarà inserito in affiancamento alle attività educative occupazionali in ambito agricolo, che coinvolgono persone con disabilità o disagio psichico, quali l'orticoltura e la frutticoltura, l'apicoltura e la vivaistica; inoltre il volontario potrà collaborare alle attività di didattica e animazione ambientale verso i bambini delle scuole e famiglie di Collegno e dintorni che frequentano l'Orto che cura nel loro tempo libero o nell'ambito delle proposte didattiche della Città di Collegno o in occasioni di particolare manifestazioni o eventi cittadini; nell'ambito delle attività educative rivolte ai più piccoli potrebbero svolgersi infine attività a contatto con gli animali.

#### CASCINA GRANGETTA

Cascina Grangetta è un centro di agricoltura e turismo sociale posizionato dentro Il Parco Naturale La Mandria a Druento (TO).

Il volontario sarà inserito in affiancamento alle attività educative occupazionali in ambito agricolo e turistico che coinvolgono persone con disabilità, quali la coltivazione e l'apicoltura come la gestione dell'accoglienza turistica ambientale presso la Cascina. Inoltre il volontario potrà collaborare alle attività di didattica e animazione ambientale e naturalistica verso i bambini delle scuole e famiglie che frequentano Il Parco La Mandria o nell'ambito del loro tempo libero o delle proposte didattiche.

#### CASTAGNETO PO

Il volontario sarà inserito in affiancamento alle attività educative occupazionali in ambito agricolo, che coinvolgono persone con disagio psichico, quali l'orticoltura, la coltivazione e l'apicoltura; inoltre il volontario potrà collaborare alle attività di didattica e animazione ambientale verso i bambini delle scuole e famiglie della zona; nell'ambito di queste attività educative rivolte ai più piccoli potrebbero svolgersi infine attività a contatto con gli animali.

Laboratorio di serigrafia: la serigrafia è una tecnica di stampa in serie, che offre l'opportunità di riprodurre un soggetto grafico su qualunque tipologia di materiale e supporto, con passaggi tecnici relativamente semplici. Il laboratorio, ricrea le condizioni per una reale messa alla prova occupazionale delle persone con disabilità. L'ubicazione del laboratorio in un contesto dove convivono diverse attività produttive offre la possibilità di adottare regole molto simili a quelle del mondo lavoro. Il laboratorio gestisce due attività produttive parallele: risponde alle richieste di aziende private o enti pubblici di stampa di loghi o altro materiale simile a scopo promozionale; crea produzioni artistiche esclusive (t-shirt, orologi, poster, borse ecc) che vengono distribuite da vari negozi di Torino e provincia.

Laboratorio di sartoria "Lessico Tessuto": racconta la creatività e la capacità di trasformare la difficoltà e lo svantaggio sociale in percorsi di lavoro.

Vengono creati capi sartoriali artigianali di cui si propongono due collezioni ogni anno. Si realizza a mano ogni capo partendo da un disegno originale. Ogni capo che esce con il marchio Lessico Tessuto è personalizzato al fine di dare valore ai desideri di ognuno. Si eseguono inoltre riparazioni sartoriali di qualità.

Le mostra/fiere sono un'occasione di dare visibilità alle attività dei servizi della cooperativa sul territorio. Durante tali occasioni verranno esposti i prodotti del laboratorio di serigrafia (in cui sono impiegati utenti dei servizi della cooperativa).

Gli open-day sono pensati come occasioni per far conoscere i servizi e le attività della cooperativa ai familiari in primis ma anche ai cittadini. Aprendo le porte dei servizi (sempre di concerto con gli enti pubblici committenti) ai familiari ed alla cittadinanza del quartiere o della circoscrizione, pianificando eventi interni attrattivi (es. piccoli concerti, cene a tema, ecc.) si intende far conoscere e far vedere alla popolazione "cosa è" un servizio per soggetti disabili e "cosa si fa" dentro, oltre che dare agli utenti la possibilità di accogliere presso le proprie strutture, e quindi residenze, persone esterne e "normali".

I soggiorni estivi : I volontari di servizio civile potranno partecipare, per non più di **30 giorni ad attività fuori sede**, come i soggiorni estivi. Questi sono importanti momenti risocializzanti durante i quali gli utenti possono sperimentare una maggiore autonomia e integrazione. Oltre a questi aspetti più terapeutici ed educativi, hanno anche una valenza ludico ricreativa.

Per monitorare il progetto durante il suo svolgimento verranno messi a punto indicatori specifici per il monitoraggio e la valutazione in itinere avvalendosi della collaborazione del Consorzio Naos.

Questi I.O.V. (cosiddetti Indicatori Oggettivi Verificabili) costituiranno un elemento di valutazione congiunta VOLONTARI/OLP/RESPONSABILE DI PROGETTO che periodicamente permetteranno di elaborare una reportistica puntuale sul livello di raggiungimento degli obiettivi e potranno costituire un valido punto di riferimento per i volontari stessi.

Le attività svolte dai volontari saranno collocate mediamente in orario MATTINA + POMERIGGIO, secondo la scansione che verrà concordata, tenuto conto delle esigenze progettuali e eventuali esigenze personali. Si chiede infatti ai volontari una flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.

Dato che i volontari saranno in servizio durante l'orario di pranzo, la Cooperativa garantirà l'erogazione del servizio mensa oppure di 1 buono pasto da Euro 5,29 (nelle sedi in cui non è presente il servizio mensa) per ciascun volontario per ciascun giorno di effettiva presenza (al netto quindi di eventuali assenze per permessi, malattie, ecc.).

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1): (\*)*

Progetto "Mostra il tuo lato SOCIAL" - DIAGRAMMA DEL PIANO DI ATTUAZIONE - valido per tutte le sedi RESIDENZIALI (**Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika**)

N°	AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese	7° Mese	8° Mese	9° Mese	10° Mese	11° Mese	12 Mese
<b>1</b>	<b>ACCOGLIENZA</b>												
	Accoglienza dei volontari in Servizio Civile presso la sede sociale della Cooperativa												
	Presentazione delle figure di riferimento (OLP, operatori, referenti delle strutture)												
	Presentazione del progetto e confronto con i volontari sul progetto medesimo												
	Visita dei servizi												
	Condivisione												
<b>2</b>	<b>FORMAZIONE GENERALE</b>												
	<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>												
	<i>Mod.1</i> Competenze base e trasversali (28 ore)												
<b>3</b>	<i>Mod.2</i> Sicurezza sul lavoro (16 ore)												
	<i>Mod. 3</i> Competenze professionalizzanti (28 ore)												
<b>4</b>	<b>ORIENTAMENTO E OSSERVAZIONE</b>												
<b>5</b>	<b>OPERATIVITA'</b>												









**9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto: (\*)**

**STRUTTURE RESIDENZIALI** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika)

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTE</b>
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.1 Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative, ricreative</b>	Accompagnamento e organizzazione delle attività	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Partecipazione al reperimento delle risorse sul territorio - Organizzazione e calendarizzazione delle attività - Accompagnamento utenti
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.2 Eventi risocializzanti</b>	Accompagnatore e organizzatore delle attività	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Partecipazione all'ideazione evento - Organizzazione evento - Promozione evento - Collaborazione attiva all'evento
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.3 Open- day per far conoscere i servizi della cooperativa</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro del singolo servizio che organizza l'"open day"	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Partecipazione all'ideazione "open day" - Pianificazione attività aperte alla cittadinanza - Realizzazione attività rivolte alla cittadinanza ed alle famiglie dei disabili ospiti dei servizi
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.4 Soggiorni estivi</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro e accompagnatore utenti	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento all'educatore e/o psicologa - Accompagnare gli utenti nei soggiorni estivi organizzati dalla cooperativa
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI A.1 Laboratorio teatrale</b>	Collaboratore del team di lavoro del gruppo teatrale "TUTTO E' POSSIBILE..."	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Recitazione - Regia / aiuto regia - Realizzazione dei costumi/scenografia - Accompagnamento utenti - Promozione e battage pubblicitario per ogni singolo evento
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI A.2 Laboratorio di computer</b>	Accompagnatore	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento educatore - Ideazione contenuti - Partecipazione attiva al laboratorio

<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALE A.3</b> <b>Laboratorio di agricoltura</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro e del tecnico	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Accompagnamento degli utenti - Affiancamento del tecnico - Partecipazione attiva al laboratorio di agricoltura
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALE A.1</b> <b>Ciclo di incontri</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza gli incontri /seminari	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Ideazione incontri/seminari - Organizzazione convegni incontri/seminari
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALE A.2</b> <b>Eventi risocializzanti</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza eventi risocializzanti	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Ideazione iniziative - Organizzazione iniziative - Verifica impatto delle iniziative
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALE A.3</b> <b>Produzione materiale divulgativo</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro che realizza il materiale divulgativo	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento all'educatore e/o psicologa - Ideazione materiale - Affiancamento nella realizzazione del materiale divulgativo

**STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI** (Cst Volere Volare, Cd Il Ponte, Laboratori)

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEL VOLONTARIO</b>	<b>ATTIVITA' SVOLTE</b>
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.1</b> <b>Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative, ricreative</b>	Accompagnatore ed organizzatore delle attività	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Reperimento delle risorse sul territorio - Organizzazione e calendarizzazione delle attività - Accompagnamento utenti
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.2</b> <b>Eventi risocializzanti</b>	Accompagnatore e organizzatore delle attività	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Partecipazione all'ideazione evento - Organizzazione evento - Promozione evento - Collaborazione attiva all'evento - Creazione e mantenimento contatti con Associazioni ed Enti
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.3</b> <b>Open- day per far conoscere i servizi della cooperativa</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro del singolo servizio che organizza l'"open day"	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Partecipazione all'ideazione "open day" - Pianificazione attività aperte alla cittadinanza - Realizzazione attività rivolte alla

		cittadinanza ed alle famiglie dei disabili ospiti dei servizi
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI A.4</b> <b>Soggiorni estivi</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro e accompagnatore utenti	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento all'educatore e/o psicologa - Accompagnare gli utenti nei soggiorni estivi organizzati dalla cooperativa
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI A.1</b> <b>Laboratorio teatrale</b>	Collaboratore del team di lavoro del gruppo teatrale "TUTTO E' POSSIBILE..."	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Recitazione - Regia / aiutoregia - Realizzaz. dei costumi/scenografia - Accompagnamento utenti - Promozione e battage pubblicitario per ogni singolo evento
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI A.2</b> <b>Laboratorio di informatica e serigrafia</b>	Accompagnatore e collaboratore del gruppo di lavoro e dell'esperta di serigrafia	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento educatore - Ideazione e realizzazione contenuti - Partecipazione attiva al laboratorio
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI A.3</b> <b>Laboratorio di sartoria</b>	Accompagnatore e collaboratore del gruppo di lavoro e dell'esperto di sartoria	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento educatore - Ideazione e realizzazione contenuti - Partecipazione attiva al laboratorio
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI A.4</b> <b>Laboratorio di agricoltura</b>	Accompagnatore e collaboratore del gruppo di lavoro e dell'esperto di agricoltura	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento esperto (educatore) - Ideazione e realizzazione contenuti - Partecipazione attiva al laboratorio di agricoltura
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALE A.1</b> <b>Eventi risocializzanti</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza eventi risocializzanti	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Ideazione iniziative - Organizzazione iniziative - Verifica impatto delle iniziative
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALE A.2</b> <b>Ciclo di incontri</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro che organizza gli incontri /seminari	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Ideazione incontri/seminari - Organizzazione convegni incontri/seminari
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALE A.3</b>  <b>Produzione materiale promozionale dell'attività teatrale</b>	Collaboratore del gruppo di lavoro che realizza il materiale divulgativo	Il volontario S.C.N. potrà svolgere le seguenti attività: - Affiancamento all'educatore e/o psicologa - Partecipazione all'ideazione del materiale (locandine, brochure, pubblicità ...) - Affiancamento nella realizzazione del materiale divulgativo (locandine, brochure, pubblicità ...)

**9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività. (\*)**

Per l'espletamento delle attività previste dal progetto "Mostra il tuo lato SOCIAL" verranno messe a disposizione delle risorse umane dalla Cooperativa Il Margine e dal Consorzio Naos.

**Contenuti validi per tutte le STRUTTURE RESIDENZIALI** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika)

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA COOPERATIVA IL MARGINE</b>		
	Professionalità / Competenza	Ruolo nell'attività	N°
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI</b>			
<b>A.1 Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative, ricreative</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento del volontario , definizione delle tempistiche e area di azione del volontario.	35
	OSS	Facilitatore nei rapporti del volontario con i pazienti disabili del servizio	23
<b>A.2 Eventi risocializzanti</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento del volontario , definizione delle tempistiche e area di azione del volontario.	35
	OSS	Facilitatore nei rapporti del volontario con i pazienti disabili del servizio	23
<b>A.3 Open-day</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento del volontario , definizione delle tempistiche e area di azione del volontario. Gestione open-day	35
	OSS	Facilitatore nei rapporti del volontario con i pazienti disabili del servizio. Gestione open-day	23

<b>A.4 Soggiorni estivi</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento del volontario , definizione delle tempistiche e area di azione del volontario.	35
	OSS	Facilitatore nei rapporti del volontario con i pazienti disabili del servizio	23
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI</b>			
<b>A.1 Partecipazione al laboratorio teatrale</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento del volontario, definizione delle tempistiche e area di azione del volontario. Co-conduzione del laboratorio	35
	OSS	Facilitatore nei rapporti del volontario con i pazienti disabili che partecipano al laboratorio	11
	ESPERTI TEATRALI	Regista, organizzazione e gestione del laboratorio	1
	PSICOLOGA	Supervisione dell'attività di teatro	1
<b>A.2 Partecipazione al laboratorio di computer</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatori	Facilitatore, accompagnatore utenti, co-conduzione laboratorio	25
	OSS	Facilitatore nei rapporti del volontario con i pazienti disabili che partecipano al laboratorio	6
	Esperto computer	Organizzazione e gestione del laboratorio	1
<b>A.3 Partecipazione al laboratorio di agricoltura</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatori	Accompagnatore e co-conduttore del laboratorio	25
	OSS	Facilitatore nei rapporti del volontario con i pazienti disabili che partecipano al laboratorio	6
	Esperto in agricoltura	Organizzazione e gestione del laboratorio	1
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALI</b>			
	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari	7

<b>A.1 Ciclo di incontri di divulgazione</b>		attraverso incontri periodici	
	Educatori	Organizzatore dell'attività e coordinamento, accompagnatore utenti	34
	OSS	Facilitatore nei rapporti del volontario con i pazienti disabili	11
	Psicologa	Progettazione e supervisione, conduzione dell'evento	1
<b>A.2 Eventi risocializzanti</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatori	Organizzazione e realizzazione dell'evento	7
	Psicologa	Progettazione, conduzione e gestione dell'evento	1
<b>A.3 Materiale per la conoscenza della disabilità e sensibilizzazione</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte dai volontari attraverso incontri periodici	7
	Educatori	Operatore video, ideatore	7
	Grafico	Creazione e realizzazione grafica	1
	Psicologa	Supervisore contenuti	1

**STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI (Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori)**

<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA COOPERATIVA IL MARGINE</b>		
	Professionalità/ Competenza	Ruolo nell'attività	N°
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI</b>			
<b>A.1 Supporto per l'accesso ad attività culturali, educative, ricreative</b>	Responsabile del servizio	Supervisione e monitoraggio delle attività attraverso incontri periodici	3
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento, definizione delle tempistiche e area di azione del volontario.	13
	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili del servizio	8
<b>A.2 Eventi risocializzanti</b>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici	3
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento, definizione delle tempistiche e area di azione.	13
	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili del servizio, con le figure del volontariato e associazioni	8

A.3 Open-day	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività attraverso incontri periodici	3
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento, definizione delle tempistiche e area di. Gestione degli open day	13
	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili del servizio. Gestione degli open day	8
A.4 Soggiorni estivi	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici	3
	Educatore	Organizzazione dell'attività e coordinamento, definizione delle tempistiche e area di azione del volontario. Accompagnamento ai soggiorni	13
	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili durante i soggiorni	30
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI</b>			
A.1 <i>Partecipazione al laboratorio teatrale</i>	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici	3
	<i>Educatore</i>	Organizzazione dell'attività e coordinamento, definizione delle tempistiche e area di azione del volontario. Co-conduzione del laboratorio.	13
	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili che partecipano al laboratorio.	8
	ESPERTI TEATRALI	Regista, organizzazione e gestione del laboratorio	1
	PSICOLOGA	Supervisione dell'attività di teatro	1
A.2 Partecipazione al laboratorio di informatica e serigrafia	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici.	3
	Educatori	Facilitatore, accompagnatore utenti, co-conduzione laboratorio	13
	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili che partecipano al laboratorio.	4
	Esperto di serigrafia	Organizzazione e gestione del laboratorio.	1
A.3 Partecipazione al laboratorio	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici.	3
	Educatori	Facilitatore, accompagnatore utenti, co-conduzione laboratorio	13

di sartoria	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili che partecipano al laboratorio.	4
	Esperto di falegnameria	Organizzazione e gestione del laboratorio.	1
A.4 Partecipazione al laboratorio di agricoltura	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici.	1
	Educatori	Facilitatore, accompagnatore utenti, co-conduzione laboratorio.	13
	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili che partecipano al laboratorio.	3
	Esperto in agricoltura	Organizzazione e gestione del laboratorio.	1
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALI</b>			
A.1 Realizzazione di ciclo di incontri di divulgazione	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici	3
	Educatori	Organizzatore dell'attività e coordinamento, accompagnatore utenti	10
	OSS	Facilitatore nei rapporti con i pazienti disabili	8
	Psicologa	Progettazione e supervisione, conduzione dell'evento	1
A.2 Partecipazione a mostre e fiere	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici	3
	Educatori	Organizzazione e accompagnamento agli eventi individuati	5
	Psicologa	Progettazione, conduzione e gestione dell'evento	1
A.3 Divulgazione/ promozione attività teatrale	Responsabile del servizio / Olp	Supervisione e monitoraggio delle attività svolte attraverso incontri periodici	3
	Educatori	Operatore video, ideatore	2
	Grafico	Creazione e realizzazione grafica	1
	Psicologa	Supervisore contenuti e organizzazione della promozione	1

## RISORSE UMANE MESSE A DISPOSIZIONE DAL CONSORZIO NAOS

**STRUTTURE RESIDENZIALI** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika)

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>MESSE A DISPOSIZIONE DAL CONSORZIO NAOS (Punto 24)</b>			
<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>Professionalità / Competenza</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>N°</b>
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI</b>			
<b>A.2 Eventi risocializzanti</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività risocializzanti	1
<b>A.3 Open-day</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività risocializzanti	1
<b>A.4 Soggiorni estivi</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività risocializzanti	1
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI</b>			
<b>A.1 Partecipazione al laboratorio teatrale</b>	Esperto teatrale	Regista, organizzazione e gestione del laboratorio	1
<b>A.3 Partecipazione al laboratorio di agricoltura</b>	Esperto in agricoltura	Organizzazione e gestione del laboratorio.	1
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALI</b>			
<b>A.1 Ciclo di incontri di divulgazione</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività promozionali	1
<b>A.3 Materiale per la conoscenza della disabilità e sensibilizzazione</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività promozionali	1

**STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI** (Cst Volere Volare, Cd Il Centro, Laboratori)

<b>RISORSE UMANE</b>			
<b>MESSE A DISPOSIZIONE DAL CONSORZIO NAOS (Punto 24)</b>			
<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO</b>	<b>Professionalità / Competenza</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>N°</b>
<b>ATTIVITA' RISOCIALIZZANTI</b>			
<b>A.2 Eventi risocializzanti</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività risocializzanti	1
<b>A.3 Open-day</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività risocializzanti	1
<b>A.4 Soggiorni estivi</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività risocializzanti	1
<b>ATTIVITA' OCCUPAZIONALI</b>			
<b>A.1 Partecipazione al laboratorio teatrale</b>	Esperto teatrale	Regista, organizzazione e gestione del laboratorio	1
<b>A.4 Partecipazione al laboratorio di agricoltura</b>	Esperto in agricoltura	Organizzazione e gestione del laboratorio.	1
<b>ATTIVITA' PROMOZIONALI</b>			
<b>A.1 Realizzazione di ciclo di incontri di divulgazione</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio delle attività promozionali	1
<b>A.3 Divulgazione/ promozione attività teatrale</b>	Coordinatore	Supervisione e monitoraggio dei contenuti e dell'organizzazione della promozione	1

<b>10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: (*)</b>	14
<b>11) Numero posti con vitto e alloggio:</b>	0
<b>12) Numero posti senza vitto e alloggio:</b>	0
<b>13) Numero posti con solo vitto:</b>	14
<b>14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (*)</b>	1145
<b>15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) (*)</b>	5
<b>16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>- obbligo di mantenimento di un comportamento rispettoso dell'utenza, delle famiglie di ogni altro attore coinvolto nei servizi socio-assistenziali;</li><li>- obbligo al rispetto del segreto professionale per quanto riguarda tutte le informazioni inerenti l'utenza e il servizio, analogamente a quanto richiesto agli operatori professionali;</li><li>- i volontari potranno partecipare alle feste organizzate dalla cooperativa (Festa di Natale e Assemblea Soci), questi sono momenti importanti per conoscere l'organizzazione, i valori, le attività e i progetti della Cooperativa.</li><li>- flessibilità relativa agli orari di servizio, seppure contenuta entro limiti ben precisi e assimilabile alla flessibilità richiesta agli operatori professionali dei servizi.</li><li>- I volontari di servizio civile potranno essere spostati su sedi temporanee di attuazione per un max di 30gg per attività come i soggiorni estivi</li><li>- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.</li></ul>	

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

**SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:** Legacoop Piemonte Via Livorno 49 cap 10144 città Torino / Tel. 0115187169 Fax 0115188251-

Personale di riferimento: Valentina Consiglio e.mail: [serviziocivile@legacoop-piemonte.coop](mailto:serviziocivile@legacoop-piemonte.coop) Pec Legacoop Regionale:

[legacoop@pec.legacoop-piemonte.org](mailto:legacoop@pec.legacoop-piemonte.org)

N. attuazione del progetto	Sede di	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Soc Il Margine SOLARIA	Torino	CORSO MONTE CUCCO 84	106371 SCU 145687	1	011 7708692	011 7708692	MANCUSO	21/04/1979	MNCMTT79D 61L727L	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT8 5S62L219 T	V
2	Coop Soc Il Margine Gruppo Appartamento VEGA	Torino	CORSO GIUSEPPE GABETTI 18	123599 SCU 145688	1	011-8190457	011-8190457	DALL'ARME LINA FRANCA	07/11/1972	DLLFNC72S47 G224T	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT8 5S62L219 T	V
3	GRUPPO APPARTAMENTI	Torino	VIA CHATILLON 4	10612 SCU 145686	1	011-2475907	011-2475907	DAVIDE RICCIO	08/05/1966	RCCDVD66E 08L2190	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT8 5S62L219 T	V
4	COMUNITA' ARCIPELAGO	Torino	CORSO GIUSEPPE GABETTI, 18	123671 SCU 145669	2	011-8194651	011-8194651	JIMENEZ MALILE CONSUELO	17/10/1972	JMNMLC72R 57Z611F	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT8 5S62L219 T	V
5	COMUNITA' AQUILONE	Torino	STRADA CASTELLO DI MIRAFIORI, 142	123600 SCU 145668	2	011 342882	011-342882	PONTARI EMILIANO	04/09/1981	PNTMLN81P 04L219Z	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT8 5S62L219 T	V

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
6	COMUNITA' SOTTOSOPRA	Torino	VIA CHATILLON, 4	10611 SCU 145684	2	011/2475907	011/2475907	CAMPANER ERICA	12/06/1968	CMPRCE68H52 L219E	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT85 S62L219T	V
7	COMUNITA' DINAMIKA	Torino	CORSO SIRACUSA 219	10608 SCU 145683	2	011/3082337	011/3082337	TAVERNA ERIKA	24/07/1970	TVRRVL70L 64L219Z	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT85 S62L219T	V
8	CST VOLERE VOLARE	Torino	STRADA DELLE CACCE 36	64618 SCU 145678	1	011/3910261	011/3910261	GIBBIN MANUELA	17/05/1979	GBBMNL79 E57L219Y	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT85 S62L219T	V
9	CD IL CENTRO	Torino	VIA CARLO PINCHIA 19	123601 SCU 145667	1	011/3081876		BALLESTRA CINZIA	23/07/1971	BLLCNZ71L63 E463T	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT85 S62L219T	V
10	Coop Sociale Il Margine	Torino	VIA ERITREA, 20	64610 SCU 145682	1	011-4102711	011-4102711	BERNELLO BEATRICE	28/08/1972	BRNBRC72 M68L219S	CONSIGIO VALENTINA	22/11/1985	CNSVNT85 S62L219T	V

**18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:**

**ATTIVITA' A LIVELLO NAZIONALE:** la promozione e la sensibilizzazione del SCN a livello nazionale viene attuata attraverso il sito ufficiale del Servizio Civile in Legacoop, sulla pagina Facebook di Legacoop Nazionale, attraverso Legacoop Informazioni, in occasione di incontri, convegni, nonché in collaborazione con la CNESC (Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile) di cui Legacoop è socia, attraverso la presentazione pubblica del rapporto annuale del Servizio Civile negli enti Cnesc.

**ATTIVITA' LOCALI:** Legacoop Piemonte ha stilato il **protocollo di Intesa n°314 del 07/09/2004** con la **Regione Piemonte** per la promozione di attività di carattere formativo, informativo e progettuale in materia di servizio civile volontario nazionale. In particolare Legacoop Piemonte e la Direzione regionale riconoscono il valore formativo dell'esperienza lavorativa, culturale ed umana di quanti svolgono il servizio civile nelle cooperative e convengono nell'individuare nel scv una risorsa preziosa per lo sviluppo di servizi innovativi a favore della comunità locale, per la promozione e la sensibilizzazione della solidarietà nelle giovani generazioni e come esperienza con notevole valenza formativa e di preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro.

Legacoop Piemonte si impegna inoltre a mettere a disposizione le proprie competenze e le proprie strutture per sviluppare la promozione e la diffusione del scv sia attraverso la distribuzione di materiale informativo prodotto dalla Regione Piemonte sia attraverso l'autonoma possibilità di pubblicizzazione del scv sia attraverso l'avviamento di azioni di diffusione dell'informazione verso gli studenti delle scuole superiori e degli istituti professionali.

Il progetto verrà pubblicato sul sito della Legacoop Nazionale e sul sito regionale/provinciale della Legacoop.

Altri strumenti di promozione e di pubblicità saranno la pubblicazione sul sito della Cooperativa Il Margine ([www.ilmargine.it](http://www.ilmargine.it)) e del Consorzio NAOS ([www.consorzionaos.it](http://www.consorzionaos.it)), la distribuzione di brochure e di volantini presso gli sportelli Informagiovani, i Centri per l'Impiego, le Sedi e le segreterie delle Università, gli sportelli Job Placement, gli sportelli di Informazione ai cittadini e presso le sedi delle Circoscrizioni, pubblicazione sul quotidiano LA STAMPA di Torino di alcuni box pubblicitari.

Nello specifico:

- produzione di brochure appositamente dedicata e stampata in n°1.000 copie;
- produzione di locandine;
- invio mail referenti degli enti committenti (circa 100 enti pubblici);
- acquisto di spazi su quotidiani locali.

Tutte le attività di promozione verranno direttamente seguite dalla Direzione Risorse Umane che prevede di dedicare circa **50 ore** lavorative in tal senso.

**19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: (\*)**

///

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (\*)**

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

**21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto: (\*)**

///

**22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (\*)**

Rispettivamente al piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto si adotterà il sistema di monitoraggio predisposto dalla Legacoop e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

**23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:**

Ai volontari è richiesto il diploma di licenza media inferiore e/o il diploma di scuola media superiore.

**24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

Materiali informativi	€ 600,00
Vitto presso il servizio (5 gg. sett.) € 5,29 x 14 vol. x 210 gg annuali (i giorni totali sono stimati al netto dei giorni di permesso e delle malattie)	€ 15.552,60
Pubblicità del progetto/SCN	€ 1.250,00
Formazione specifica (1)	€ 4.900,00
Personale/Risorse umane: Psicologo Coordinatori dei Servizi	€ 14.500,00
Sedi ed attrezzature	€ 5.000,00
Spese viaggio	€ 1.500,00
Materiali: cancelleria, carta, stoffa, colla, forbici, colori...	€ 3.500,00
Spese per automezzi	€ 3.500,00
Materiali per scenografie e video come cd e dvd	€ 4.800,00
Ulteriori iniziative culturali (2)	€ 700,00
Contributo per le attività dei partner	€ 7.000,00
<b>Totale</b>	<b>62.802,60€</b>

(1) Formazione specifica:

b) **investimenti della cooperativa**

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo
Docenti	Fratta - Cavallin - Rabù - Guerra	72 Ore di docenza x 50 euro all'ora	€ 3.600,00
Logistica/Sale	Aula didattica attrezzata	1	€ 500,00
Materiale	Materiale cancelleria + materiale didattico	Varia	€ 800,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 4.900,00</b>

(2) Ulteriori iniziative culturali:

Voci di costo	Dettaglio	Importo
Aggiornamenti culturali	Gestione del servizio di comunicazione delle informazioni territoriali ai volontari in servizio	€ 700,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 700,00</b>

**25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):**

La cooperativa per la realizzazione delle attività del progetto ha costituito una rete tra i seguenti partners:

**Consorzio sociale NAOS. s.c.s. – C.F. / P.IVA 06428240011 – Via Vandalino 82/42 – TORINO (ENTE NO PROFIT):** Il Consorzio Naos gestisce, attraverso il supporto delle cooperative associate, diversi servizi essenzialmente rivolti a situazioni di disagio.

Il Consorzio Naos, che già collabora strettamente con IL MARGINE nelle attività ordinarie, metterà a disposizione:

- 2 risorse umane per supervisionare e monitorare le attività risocializzanti: la realizzazione di eventi incontri risocializzanti, open day, soggiorni estivi
- 1 esperto in agricoltura per supportare le attività del laboratorio di agricoltura”.
- 2 risorse umane (Coordinatori) per supervisionare e monitorare le attività promozionali
- 1 esperto teatrale per supportare le attività del gruppo teatrale “TUTTO E’ POSSIBILE”.

**Self Consorzio Regionale della Cooperazione Sociale - Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale - C.F.P.IVA 06508830012 - Via Carlo Capelli, 93 10146 Torino** : Self è” un consorzio sociale che riunisce 21 cooperative sociali di tipo B e di tipo A. Il Consorzio ha un'esperienza consolidata nella gestione di interventi di formazione dei operatori, di politiche attive del lavoro e di sostegno allo sviluppo dell'imprenditorialità cooperativa.

Il Consorzio Self collaborerà nelle seguenti attività del progetto:

- Tutoraggio e orientamento dei volontari;
- Gestione dell'osservazione partecipata che coinvolgerà i volontari all'interno dei servizi in fase di avvio del progetto.

**Associazione Completamente onlus - P.IVA 013456789 - Via Giacomo Bove 16 Torino:**

L'associazione Completamente onlus è un'associazione senza fini di lucro che mira a promuovere il benessere e la qualità di vita della persona, con particolare attenzione all'età evolutiva e la prevenzione del disagio psico-fisico. Si occupa della promozione attiva della prevenzione del disagio psico-fisico attraverso servizi specifici, percorsi di diffusione di informazioni, scambi di conoscenze e buone pratiche terapeutiche, anche attraverso la collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado.

Il Consorzio Self collaborerà nelle seguenti attività del progetto:

- Supervisione e monitoraggio dell'attività dei volontari.

**26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto: (\*)**

Per svolgere le attività indicate dal progetto i/le volontari/ie dovranno acquisire ed elaborare informazioni, organizzare attività risocializzanti e promuovere iniziative. Usufruiranno di materiale didattico multimediale specifico: giochi didattici, materiale strutturato, libri necessari per la preparazione e l'attuazione delle attività con gli utenti.

Per la formazione ad ogni volontario sarà messo a disposizione una postazione d'ufficio con computer, sala attrezzata con videoproiettore, n.1 computer, n.1 lavagna fogli mobili, n.1 sistema videoconferenza.

**STRUTTURE RESIDENZIALI** (Gruppo Appartamento Solaria, Gruppo Appartamento Vega, Gruppo Appartamento Via Chatillon, Comunità Arcipelago, Comunità Aquilone, Comunità Sottosopra, Comunità Dinamika)

## Servizio Civile

N°	STRUMENTI	ATTIVITA'									
		Attività risocializzanti				Attività occupazionali			Attività promozionali		
		A.1	A.2	A.3	A.4	A.1	A.2	A.3	A.1	A.2	A.3
1	Automezzo (per accompagnamenti eventi risocializzanti, attività occupazionali, soggiorni estivi, gite...)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Telefoni/Fax/Fotocopiatrice (per comunicazioni + organizzazione attività risocializzanti e promozionali)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	PC / E.mail (per comunicazioni + organizzazione attività risocializzanti e promozionali)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
5	Ufficio	x	x	x		x	x	x	x	x	x
5	Scrivanie	x	x	x		x	x	x	x	x	x
SN	Sedi convenzionate per soggiorni				x						
1	Videocamera digitale			x	x						
3	Check list materiale utenti soggiorni				x						
SN	Materiale scenografia (stoffe, cartone, vestiti, colori, forbici, trucchi..)					x					
SN	Laboratorio agricoltura - Materiale giardinaggio (attrezzi per giardino, sementi da orto, innaffiatoi..)							x			
SN	Volantini									x	x
Vari e	Materiali di consumo per tutte le attività							x			

**STRUTTURE SEMI RESIDENZIALI** (Cd Il Centro, Cd Il Centro, Cst Volere Volare, Laboratori)

N°	STRUMENTI	ATTIVITA'										
		Attività risocializzanti				Attività occupazionali				Attività promozionali		
		A.1	A.2	A.3	A.4	A.1	A.2	A.3	A.4	A.1	A.2	A.3
1	Automezzo (per accompagnamenti, eventi risocializzanti, attività occupazionali, soggiorni estivi, gite...)	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	x
3	Telefoni/Fax/Fotocopiatrice (per comunicazioni + organizzazione attività risocializzanti e promozionali)	x	x	x	x	x	x	X	x	x	x	x
3	PC / E.mail (per comunicazioni + organizzazione attività risocializzanti e promozionali)	x	x	x	x	x	x	X		x	x	x
2	Ufficio	x	x	x		x	x	X		x	x	x
2	Scrivanie	x	x	x		x	x	X		x	x	x
SN	Sedi convenzionate per soggiorni				x							
1	Videocamera digitale			x	x							
3	Check list materiale utenti soggiorni				x							
SN	Materiale scenografia (stoffe, cartone, vestiti, colori, forbici, trucchi..)					x						
SN	Laboratorio serigrafia - Materiale serigrafia (magliette, tazze, borse, penne...)					x	x				x	x
2	Macchinari serigrafia					x	x				x	x
SN	Laboratorio agricoltura - Materiale giardinaggio (attrezzi per giardino, sementi da orto, innaffiatoio..)								x			
SN	Materiale laboratorio falegnameria ( tornio, banconi, seghe elettriche, ecc)							X				
SN	Volantini										x	x
Varie	Materiali di consumo per tutte le attività							X				

**CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI****27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

A seguito della delibera del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino del 12 maggio 2004 vengono riconosciuti crediti formativi per chi segue il Corso di Laurea in scienze dell'Educazione con il nuovo ordinamento, ove ci siano le finalità del progetto coerenti con quelle del percorso di studi

**28) Eventuali tirocini riconosciuti:**

La delibera della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, del Dams e del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione stabilisce che siano previsti esoneri totali o parziali ad alcuni tirocini ove le finalità siano esaurienti e coerenti con il percorso di studi, per il corso triennale e per il corso quadriennale.

**29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:**

X Attestato specifico rilasciato da ente proponente

**Formazione generale degli operatori volontari****30) Sede di realizzazione: (\*)**

Presso le sedi della Legacoop territoriale.  
LEGACOOP PIEMONTE  
Via Livorno, 49 10144 Torino  
Tel 011/5187169 / Fax 0115178975  
E-mail: [legacoop@legacoop-piemonte.coop](mailto:legacoop@legacoop-piemonte.coop)

**31) Modalità di attuazione: (\*)**

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

**32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: (\*)**

SI LEGACOOP NZ00662/SU00042

**33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste: (\*)**

La formazione generale prevista per i volontari del Servizio Civile è organizzata in diversi moduli formativi e viene svolta utilizzando nel setting formativo, diverse tecniche e metodologie didattiche innovative, sperimentate e acquisite all'interno di percorsi formativi e di aggiornamento periodico dei formatori accreditati del nostro Ente, nonché le metodologie e le tecniche individuate dall'Unsc in base alle Linee guida per la Formazione, nelle quali vengono definite anche i moduli da trattare esclusivamente con modalità frontale.

La metodologia portante della nostra formazione è il **Cooperative learning**.

L'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) è un metodo che coinvolge gli allievi nel lavoro di gruppo per il raggiungimento di un fine comune, si fonda sulla valorizzazione della variabile "rapporto interpersonale" nell'apprendimento. Nel Cooperative Learning possono essere individuati diversi obiettivi, tra i principali quello di costruire un'interdipendenza positiva in un piccolo gruppo di apprendimento (dove ognuno è responsabile non solo del proprio lavoro, ma anche di quello di tutti gli altri; promuovere il senso di responsabilità individuale e di gruppo (leadership distribuita o diffusa con diversi ruoli di gestione); insegnare le competenze sociali direttamente (fiducia reciproca, abilità di comunicazione, di gestione dei conflitti, di soluzione dei problemi, di scelta e decisione; costruire un clima di lavoro positivo creando un'atmosfera di cooperazione e di reciproco mutuo aiuto; sviluppare l'interazione faccia a faccia attraverso il confronto diretto, nonché permettere una valutazione individuale, che passi attraverso la struttura del riconoscimento come conseguenza del successo avuto nel raggiungimento di una meta desiderata o del risultato di una prestazione.

Altra metodologia innovativa utilizzata nella formazione generale dei giovani in scn è la **Reconnaissance des Acquisè**, un approccio metodologico, che si realizza in percorsi individuali e collettivi di lettura e decodifica degli apprendimenti, finalizzati a far riconoscere all'individuo le competenze acquisite nel corso della vita attraverso diverse esperienze, per poterle scoprire, valutare e reinvestire in un progetto. L'obiettivo della RdA è quello secondo cui ogni individuo apprende nel corso di tutta la sua vita e attraverso ogni esperienza vissuta. La metodologia si basa sulle tecniche della narrazione, dell'ascolto attivo e della restituzione. Alla persona è lasciata la responsabilità del proprio percorso.

Altra metodologia usata è il **Role – Play**. Il Role Play (Gioco di Ruolo) è una modalità didattica che consente di apprendere simulando con una esperienza attiva e diretta (facendo in gioco, facendo per imitazione ecc. ), strategie e strutture di tipo cognitivo - metacognitivo, organizzativo, di relazione, di comunicazione o di qualsiasi contenuto legato a un ambiente/contesto, o a una metafora/una situazione, presa come oggetto di lavoro o di studio/apprendimento pratico. Gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere attraverso l'impiego di questa metodologia sono quelli che tendono ad umentare consapevolezza rispetto ai ruoli assunti e ai relativi comportamenti; far sperimentare diversi tipi di ruolo: evidenziare potenzialità e risorse sotto utilizzate o del tutto inutilizzate; osservare l'effetto di ruoli diversi sull'evoluzione delle situazioni; aumentare le capacità di adattarsi e adeguarsi a situazioni nuove.

La location nella quale si svolge il corso di formazione dispone di strumenti e tecnologie didattiche (video proiettore, materiali artistici, ecc.)

**34) Contenuti della formazione: (\*)****1. Valori e identità del Servizio Civile****1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:**

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

**1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile**

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

**1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta**

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

**1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico**

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

**2: La cittadinanza attiva****2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

**2.2: Le forme di cittadinanza**

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

**2.3: La Protezione Civile**

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

**2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile**

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

**3: “ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”****3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

**3.2.: Il lavoro per Progetti**

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

**3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

**3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile**

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

**3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

**4: “*Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta*”**

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

**35) Durata: (\*)**

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

**X** 100% delle ore entro 180 gg (6 mesi)

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari**

**36) Sede di realizzazione: (\*)**

**IL MARGINE s.c.s. – Via Eritrea 20 - Torino**

**37) Modalità di attuazione: (\*)**

IN PROPRIO PRESSO L'ENTE

**38) Nominativo/i, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli: (\*)**

I formatori, oltre ad una comprovata esperienza nell'ambito della formazione (come da curriculum vitae), hanno competenze rispetto l'ambito specifico, avendo svolto mansioni educative, di coordinamento e di organizzazione dei servizi socio assistenziali e il contesto in cui si attua il progetto (approfondita conoscenza dei servizi coinvolti e della Cooperativa, alcuni rivestono anche cariche istituzionali all'interno della stessa). Inoltre quasi tutti i formatori coinvolti nel presente progetto sono stati formatori per i precedenti progetti di servizio civile. In tal modo la formazione sarà mirata e specifica. Inoltre, i formatori hanno esperienza specifica di tutoraggio e mentoring potendo così garantire, oltre alla formazione d'aula, un supporto specifico e costante ai volontari.

NOMINATIVO	Luogo nascita	Data nascita
<b>FABIO CAVALLIN</b>	TORINO	16/02/1969
<b>RABÙ' BARBARA</b>	TORINO	11/05/1973
<b>FRATTA NICOLETTA</b>	TORINO	22/05/1964
<b>GUERRA CLAUDIO</b>	TORINO	20/08/1964

NOMINATIVO	TITOLO STUDIO	COMPETENZE / ESPERIENZA	MODULO FORMAZIONE
<b>FABIO CAVALLIN</b>	Diploma Educatore <u>Prof. le</u>	<b>RESPONSABILE DEL PERSONALE</b> <u>Vedi curriculum</u>	MOD. N.1 Competenze di base e trasversali

			MOD. N.3 Competenze professionalizzanti
<b>RABÙ' BARBARA</b>	<u>Laurea Psicologia</u>	<u>PSICOLOGA – DOCENTE Vedi curriculum</u>	MOD. N.1 Competenze di base e trasversali
<b>FRATTA NICOLETTA</b>	<u>Laurea Scienze Sociali</u>	<u>PRESIDENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Vedi curriculum</u>	MOD. N.3 Competenze professionalizzanti
<b>GUERRA CLAUDIO</b>	<u>Diploma in Elettronica Ind.</u>	<u>RSPP Vedi curriculum</u>	MOD. N. 2 Sicurezza sul lavoro

### **CAVALLIN FABIO**

#### Titoli di studio

Diploma Scuola Media Superiore nel 1988

Diploma Universitario (Educatore Professionale), nel 1996

#### Esperienze lavorative

Dal 1992 al 1997 – Educatore Professionale in ambito handicap presso Comune di Torino, Cooperativa Sociale Valdocco, Cooperativa Sociale Chronos, Cooperativa Sociale Il Margine

Dal 1997 al 1999 – Coordinatore comunità alloggio handicap presso Cooperativa Sociale Il Margine

Dal 1999 al 2001 – Coordinatore Area Handicap presso Cooperativa Sociale Il Margine

Dal 2001 ad oggi – Direttore Risorse Umane Cooperativa Sociale Il Margine

Dal 1999 ad oggi – Consigliere di Amministrazione Cooperativa Sociale Il Margine

Dal 2003 al 2016 – Direttore Settore Formazione Consorzio ARCA

Dal 2003 ad oggi – Docente (corsi FSE, ex.L.236, Fondi interprofessionali)

Dal 2007 ad oggi - Direttore Settore Formazione Consorzio NAOS

Dal 2007 al 2010 - Vice-Presidente della coop. sociale CROMA

Dal 2007 -al 2016 - Consigliere di Amministrazione del Consorzio ARCA

Dal 2010 – Consigliere di Amministrazione della coop. soc. IL PONTE SCS

### **RABU' BARBARA**

#### Titoli di studio

Diploma Scuola Media Superiore nel 1993

Diploma di laurea (Psicologia) nel 1999

Specializzazione in Psicoterapia nel 2006

#### Esperienze lavorative

Dal 2000 al 2003 – Educatrice presso Cooperativa Sociale Il Margine

Dal 2003 ad oggi – Ideazione e realizzazione progetti presso Cooperativa Sociale Il Margine

Dal 2003 ad oggi – Selezione del personale presso Cooperativa Sociale Il Margine

Dal 2003 al 2016 – Docente presso Cooperativa Sociale Il Margine e presso Consorzio Sociale ARCA

Dal 2005 ad oggi – Docente in corsi di formazione apprendisti presso diversi enti di formazione della Provincia di Torino

Dal 2004 al 2008 – Psicologa consulente dell'ASL 1 di Torino

Dal 2005 ad oggi – Attività di libera professionista

Dal 2005 ad oggi – Docente in corsi di formazione per adulti con diversi Enti formativi

**FRATTA NICOLETTA**

Titoli di studio

Diploma Scuola Media Superiore nel 1982

Diploma di laurea (Servizio Sociale) nel 2003

Laurea Specialistica (Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali) nel 2007

Esperienze lavorative

Dal 1989 al 1991 - educatrice presso Comunità per disabili psico-fisici gestita dalla Cooperativa Quadrifoglio e presso analogo servizio gestito dalla Cooperativa Il Margine

Dal 1992 al 1995 - responsabile di struttura residenziale (Comunità alloggio per disabili psico-fisici gestita dalla Cooperativa Il Margine in convenzione con il Comune di Torino)

Dal 1993 al 1996 - presidente dell'Associazione Volontari "Arcobaleno" iscritta all'albo regionale e operante sulla disabilità psicofisica

Dal 1995 al 1997 - Presidente della Cooperativa sociale Croma

Dal 1995 al 2016 - Responsabile del settore handicap per la Cooperativa Il Margine

Dal 1998 al 2016 - Referente progettuale e organizzativo per i rapporti con il S.I.L. del Comune di Torino relativamente ai disabili inseriti nei gruppi appartamento e convivenze guidate gestiti dalla Cooperativa Il Margine

Dal 2015 ad oggi – Responsabile Legale della Cooperativa Il Margine;

Dal 2000 al 2016 - Responsabile progettuale per il Consorzio Arca per il settore handicap relativamente a residenzialità, centri diurni servizi domiciliari e inserimenti lavorativi per disabili psicofisici

Dal 2002 al 2016 - Docente presso Consorzio ARCA di Torino

Dal 2007 al 2014 - Presidente delle Cooperativa Sociale CROMA

**GUERRA CLAUDIO**

Titoli di studio

2012: corso di Auditor di Sistemi certificati OHSAS 18.001:2007.

2012: Corso per la realizzazione di Sistemi rispondenti ai requisiti del DLgs 231/2001 e auditor di sistema.

2009-2011: Aggiornamenti Auditor di sistemi qualità e sicurezza, aggiornamento sul tema della Sicurezza sui luoghi di lavoro.

2008-9: Attestati RSPP - Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (settori ateco 1-2-3-4-5-6-7-8-9) secondo quanto previsto da DLgs 81/2008, T.U. sicurezza sui luoghi di lavoro.

Dicembre 2007- gennaio 2008 Formazione in lingua inglese presso l'istituto Sprachcaffe - Malta.

Dal 2006 percorso di addestramento per Auditor di enti Sincert per la certificazione dei sistemi organizzativi norma Iso 9001:2008.

Nel 2005: corso di inglese terzo livello presso la Britishschool di Torino.

Dal 2002 al 2006: formazione in sistemi organizzativi attraverso corsi di Gestione sistemi qualità e Controllo di gestione per Valutatori Sistemi di gestione integrati Qualità, sicurezza, ambiente, presso il Cernet.

Dal 1990: Facoltà di Scienze Politiche, indirizzo Scienze Sociali (tesi in Sociologia dell'organizzazione), Università degli Studi di Torino.

Nel 1994, Corso di *Francese*, presso l'Università di Grenoble.

1990, Corso di *Formazione Formatori*, presso Dasein S.r.l.

1986, Diploma in *Elettronica Industriale*, presso l'istituto G. Peano di Torino  
 1977, Soggiorno di approfondimento della lingua *Inglese*, presso la SIS, Worthing (London- Inghilterra).

Esperienze lavorative

Attualmente: Responsabile Sistema di Gestione sicurezza – qualità – Ambiente, per diverse aziende del settore socio sanitario. RSPP per cinque aziende dello stesso settore. RSPP settore Agro-forestale per Consorzio di cooperative e per tre cooperative del settore.

Tra i soci Fondatori di Net-Ability, network di professionisti impegnati sul tema di sicurezza, ambiente e qualità.

Dal 2004:Formatore sul tema della sicurezza per aziende del settore socio sanitario.

Dal 2001 Consulente Free lance su sistemi di Gestione: sicurezza, qualità, Controllo di gestione contabile-finanziaria, sicurezza e ambiente, secondo gli standards internazionali UNI.EN.ISO 9001:2000, UNI.EN.ISO 14001, OHSAS 18001

Dal 1996 al 2002: Consigliere d'amministrazione e Direttore di DaseinS.p.A, Presidente del consorzio Euro xChange, Presidente del consorzio Taldeitaly.

Dal 1990 al 1996: consulente e formatore per DaseinS.p.A, Elea Olivetti S.p.A (Ministero degli Interni, scuole di Polizia di Stato e Regione Veneto, sistema della Formazione professionale).

Dal 1888 al 1990: Per Pubblicità italiaS.p.A (grande concessionaria spazi pubblicitari) Responsabile della Pubblicità Finanziaria, zona Italia N.O.

**39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale”: (\*)**

Il modulo formativo inerente la **“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari”** verrà svolto dal docente CLAUDIO GUERRA, che oltre ad avere una comprovata esperienza nell’ambito della formazione ricopre il ruolo di RSPP c/o la cooperativa Il Margine.

Dati anagrafici del formatore specifico (nominativo, luogo di nascita e data nascita)	Competenze specifiche
GUERRA CLAUDIO nato a TORINO il 20/08/1964	RSPP

**40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste: (\*)**

Il nodo centrale della didattica del percorso formativo ideato è l'interazione. Interazione tra teoria e pratica, tra metodologie classiche e innovative, tra sapere, saper fare e saper essere, tra docente e discente, tra discenti e in generale interazione tra tutti gli attori in gioco nel processo formativo, dai decisori, agli stakeholders, ai fruitori. Partendo dall'utilizzo della osservazione come sistema di conoscenza di sé e degli altri, attraverso la dinamica dei giochi di ruolo e l'analisi sull'uso di una globalità di linguaggi si cercherà di identificare i concetti chiave rispetto all'handicap.

I volontari avranno pertanto modo di sperimentare una formazione attiva che prevede un coinvolgimento continuo, mirata a stimolare una crescita professionale e a incuriosire i discenti rispetto alle tematiche affrontate. Infatti l'obiettivo è quello di creare una formazione fruibile per i volontari, pensata e tagliata ad hoc per le loro esigenze e non una formazione teorica astratta e lontana dall'operatività.

Le tecniche che verranno utilizzate sono, oltre alle lezioni frontali, esercitazioni di gruppo, brainstorming, studi di casi, testimonianze, role-playing, rielaborazione delle esperienze vissute e individuazione di spunti successivi di lavoro.

Per le lezioni si prevede l'utilizzo di lavagne luminose, lavagne a fogli mobili, videoproiettori e aule multimediali qualora ce ne fosse il bisogno. Così strutturate le aule e le metodologie utilizzate compongono quello che si può definire un setting pedagogico ideale per l'apprendimento.

Alla fine dei vari moduli il gruppo di lavoro dei volontari produrrà materiali didattici (opuscoletti, tesine di approfondimento, slide...) che verranno presentati alle équipe dei servizi come materiale di approfondimento e strumenti di autoformazione.

**41) Contenuti della formazione: (\*)****MODULO N. 1**

**CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio**

DURATA DEL MODULO: 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Fabio Cavallin

**MODULO N. 2**

**CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

**Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

**Contenuti di sistema:** formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

**Contenuti specifici:** si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

#### **SETTORE Assistenza**

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)

DURATA DEL MODULO 8 ORE (4 + 4 )

FORMATORE DI RIFERIMENTO: GUERRA CLAUDIO

**MODULO N.3 - Competenze professionalizzanti****CONTENUTI DEL MODULO****La disabilità:**

- **Definizione di "disabilità"**
- **Evoluzione del concetto di "disabilità"**
- **Tipologie di "disabilità"**
- **Sviluppo cognitivo e affettivo**
- **La comunicazione, la relazione e l'intervento educativo con la persona disabile**
- **La relazione con la famiglia**

**I servizi socio-sanitari:**

- **Sistemi sanitari: strutture e servizi nazionali e regionali**
- **La rete dei servizi socio sanitari**
- **Valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari**

**Organizzazione di eventi in campo socio-assistenziale:**

- **L'animazione e la stimolazione delle capacità residue**
- **Principi di progettazione degli interventi con la persona disabile**
- **Organizzare e gestire attività per persone disabili attraverso l'attivazione di volontari**
- **Ruoli e compiti del volontario in attività con persone disabili**
- **Programmazione e gestione di attività con l'apporto di volontari**
- **Tecniche di promozione delle attività risocializzanti e elementi di comunicazione nel campo sociale**
- **Modelli teorici dello sviluppo di comunità**
- **Elementi base di grafica/ serigrafia/computer/sartoria**
- **Come allestire un banchetto promozionale**

**DURATA DEL MODULO – 36 ORE****FORMATORI DI RIFERIMENTO – FABIO CAVALLIN – FRATTA NICOLETTA**

**42) Durata: (\*)**

La durata della formazione specifica è: 72 ORE

**Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):**

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)

**Oppure**

**X** 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto

**Altri elementi della formazione****43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto: (\*)**

Sono previste tre fasi di verifica del percorso formativo (intermedia, finale e di valutazione)

- Intermedia (accoglienza, socializzazione, vissuti, problematiche, analisi delle competenze dei singoli, analisi delle eventuali divergenze, individuazione di livelli di (in)soddisfazione, punti di forza dell'esperienza vissuta, ect.);
- Finale (bilancio di competenze);
- Valutazione (attraverso la metodologia dell'animazione e la consegna di questionari)

Si fa presente che le modalità di monitoraggio del piano formativo verranno effettuate sia al termine del percorso formativo iniziale che durante lo svolgimento del servizio civile.

Roma, 03/12/2018

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale/  
Coordinatore responsabile del Servizio Civile  
Universale dell'Ente